

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Guerra delle auto: l'offensiva USA inarrestabile in Europa

A pagina 3

Togliatti chiama alla lotta contro lo spostamento a destra operato dal secondo governo Moro

# Urgente un nuovo indirizzo politico che sorga dall'incontro delle forze democratiche

L'intervento nel dibattito a Montecitorio sulla fiducia - Il programma elude le riforme, punta alla stabilizzazione capitalistica e mira anche a colpire la libera dialettica della lotta salariale - Chiediamo la destituzione di Carli - Chi ha interesse all'inflazione - Gli elementi positivi del piano Giolitti - Un governo debole e pieno di contraddizioni - Il discorso del compagno Gullo

Il dibattito sulla fiducia è proseguito ieri a Montecitorio con l'intervento di numerosi oratori di diversi partiti. Primo oratore della seduta pomeridiana è stato il compagno Togliatti, il cui ampio intervento è stato seguito con attenzione dall'Assemblea. Per il PCI è intervenuto nella seduta mattutina anche il compagno Gullo. Per gli altri partiti sono intervenuti Scelba e Pacciardi i quali hanno sollecitato il governo ad accodarsi alle iniziative golliste per la unificazione europea e a facilitare l'ingresso della Spagna nel MEC, il liberale Martino, il vice segretario del PSI Brodolini e il democristiano Pistelli.

Diario qui di seguito il testo integrale del discorso pronunciato dal compagno Togliatti:

Credo sia utile, signor presidente, credo anzi sia indispensabile, onorevoli colleghi, che anche noi, così come è stato fatto da alcuni colleghi che mi hanno preceduto in questo dibattito e ampliamento sulla stampa, brevemente occupiamo delle origini della crisi da cui è uscito il presente governo, delle cause immediate e di quelle più profonde che l'hanno determinata. Ciò servirà a farci comprendere meglio il processo di involuzione politica per cui a un governo che era fondato sull'equilibrio e sulla confusione è succeduto il governo attuale, che ha un programma di stabilizzazione capitalistica e di conservazione sociale, un programma che in modo esplicito tende a far ricadere sulle grandi masse lavoratrici le conseguenze delle difficoltà economiche che stiamo attraversando.

Tutti ricordano il voto del 26 di giugno, espresso da questa Camera, per respingere quell'articolo del bilancio dello Stato che prevedeva certe assegnazioni a favore della scuola privata, cioè confessionale. In quel voto il partito della democrazia cristiana si trovò completamente isolato, oltre che insistito da un non bene identificato gruppo di franchi tiratori. Non si trattava, però, di un voto di fiducia. La norma costituzionale non esigeva che desse luogo a una crisi di governo. Non possiamo però nascerne il notevole peso politico di quella

manifestazione della volontà del Parlamento, né il suo significato profondo. La democrazia cristiana fu isolata e battuta su un problema che ha per essa un valore « determinante », come è stato alla fine riconosciuto dagli attuali suoi alleati. L'opinione pubblica attribui a quel voto una importanza che non possiamo nascerne. Anche in gruppi e ambienti politici e sociali lontani dalla nostra opposizione, le pretese della democrazia cristiana vennero condannate, respinte. Queste pretese e il voto toccavano infatti uno dei problemi cui oggi sono più sensibili le masse dei cittadini: il problema della scuola, delle sue assurde deficienze, della sua pesante crisi, del continuo rinvio di quelle organiche misure di riforma che sono indispensabili per superare questa crisi e quindi dell'incapacità, dimostrata da tutte le formazioni governative, di compiere in questo campo, l'essenziale opera di rinnovamento democratico. Che si assegnassero fondi per la scuola confessionale, mentre in così gravi condizioni verso la scuola di Stato, essenziale struttura di tutto il nostro ordinamento sociale, è cosa che la maggior parte dei cittadini non comprendeva e non approvava. Il voto parlamentare corrispose a questo orientamento.

Conquista irrinunciabile

## La scala mobile non si tocca

Recisa replica della CGIL ad una nota della Confindustria

Lo scatto di tre punti della Confindustria per un peccato di inflazione contro l'istituto « scala mobile » e contro i salari. E' diventata una consuetudine - si fa rilevare negli ambienti della CGIL - che le tendenze di inflazione e di aumento dei prezzi dei generi di prima necessità e di maggior consumo sono seguite da attacchi che scoperti della grande stampa d'informazione e dai giornali economici. Assume però particolare gravità il fatto che questa volta il attacco parte direttamente dall'organizzazione padronale e non in causa l'istituto stesso « scala mobile ». Alla causa è accusa che essa favorirebbe le tendenze inflazionistiche, nota della Confindustria appoggiata da una pretesa incompatibilità fra scatti della contingenza e aumenti contrattuali, non ricattatori considerazioni e conseguenze che ne deriveranno per l'occupazione totale.

In effetti, il padronato si propone di esercitare una ulteriore pressione sui pubblici poteri ripresentando la richiesta di blocco delle retribuzioni. Viene così riconfermata la valutazione dell'ultimo esecutivo della CGIL: ai gravi problemi economico-sociali e congiunturali, sorti dalle contraddizioni strutturali ed essasperati dal predominio monopolistico, si vuol far fronte col peggioramento delle condizioni di vita delle masse lavoratrici, consolidando le posizioni di privilegio e di dominio dei gruppi più forti.

Una condanna esplicita del partito dominante e una crisi aperta sul tema della scuola, del suo ordinamento e della sua crisi, non può non essere considerata un momento positivo della nostra vita politica, un segno di maturità, di comprensione di una delle esigenze di fondo per lo sviluppo della nazione. Però, ripetiamo, quel voto del 26 di giugno non portava in sé, costituzionalmente, l'obbligo delle dimissioni. Non si può quindi fare a meno di pensare che il voto è probabilmente il problema stesso cui esso si riferì, fossero, nella mente di qualcuno delle parti che si mossero in quella occasione, un motivo, se non vogliamo dire un pretesto, per sollevare, trattare e risolvere, secondo un certo piano, questioni più ampie, che investivano, in modo generale, l'attività, la consistenza e l'esistenza stessa della compagine governativa quadripartita. Questioni che erano ormai state poste all'ordine del giorno e più non ammettevano un rinvio.

## Champagnole: finito l'incubo



CHAMPAGNOLE — Il salvataggio di Michel Jacques che si vede con gli occhiali neri, sorretto da due uomini (Telefoto ANSA - «L'Unità»)

## Tratti in salvo i 9 sepolti vivi

Riportati alla luce con una capsula — uno per volta — cinque ore dopo che la trivella ha aperto il varco profondo 84 metri - Le drammatiche condizioni delle ricerche degli altri cinque



CHAMPAGNOLE — Le operazioni di soccorso dell'altra nota

**Nostra servizio**  
CHAMPAGNOLE, 4. Sono stati strappati alle viscere della terra. Alle 18.41 per tutti e nove i minatori del gruppo di Martinet è finito l'incubo, durato 197 ore. Per gli altri cinque loro compagni sepolti dalla frana forse è finito prima, quando hanno cessato di battere colpi di piccone dal fondo della capsula. Ma le squadre di soccorsi non si fermeranno. Continueranno a scavare. Un filo di speranza c'è sempre. A Lengede, in Germania, in fondo alla miniera resistettero quattordici giorni, quando sembrava che non ci fosse più nulla da fare. E qui davanti alla bocca del pozzo della salvezza — mentre dalla folla ogni dieci minuti si staccava un nugolo di gente per correre dietro la ambulanza che porta via uno dei redimuti — c'è chi è rimasto in muta atteso, coltivando una speranza che prima è stata di altri, di quelli che ora ritoccano le ambulanze dirette all'ospedale.

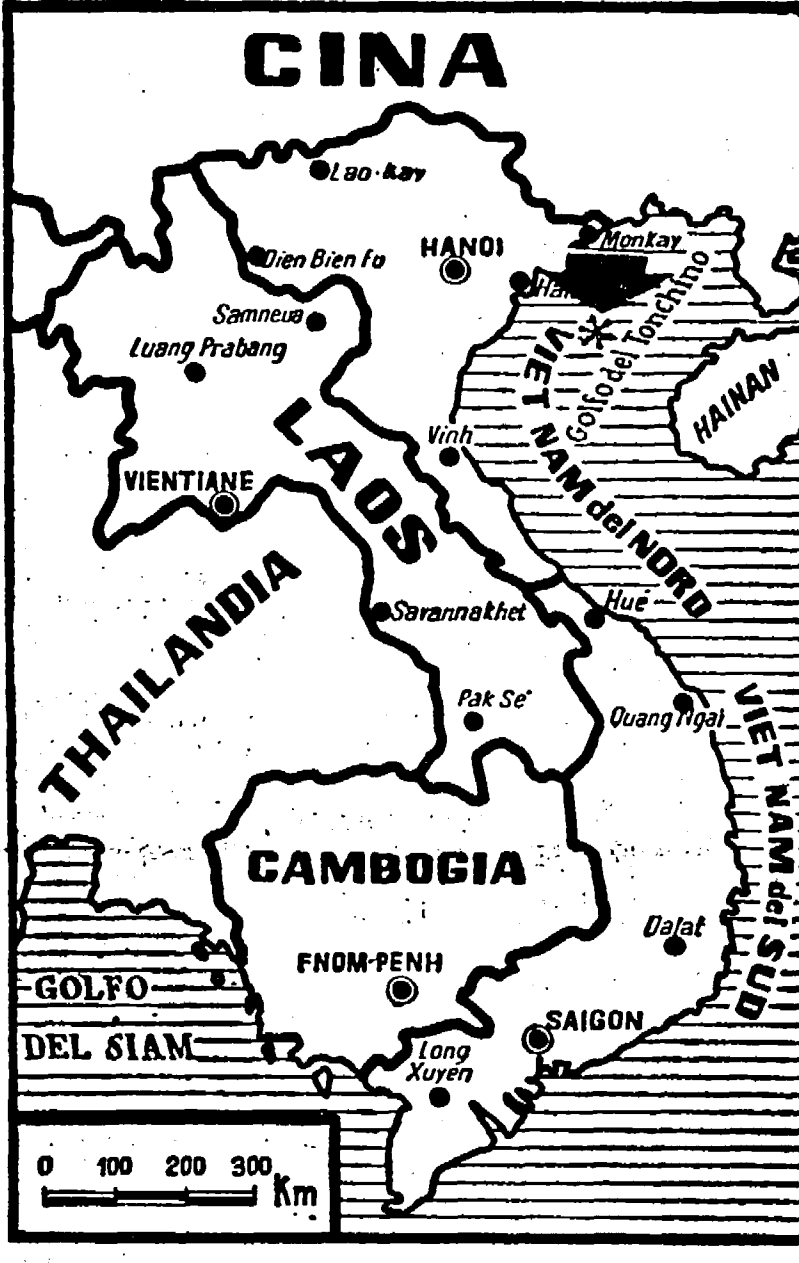
Primo a rivedere la luce è stato uno dei due fratelli Jacques, André. Ultimo: André Martinet, « il capo ».

La capsula li ha riportati alla vita uno alla volta, con cinque minuti di un viaggio esaltante, un viaggio atteso per più di otto giorni nel buio di una galleria a 84 metri di profondità. La trivella — alle 12.55 — aveva dato loro la certezza della liberazione: in quel momento la « Forez 1 » ha sfondato il tetto della galleria senza provocare altre frane, ed essi hanno potuto far giungere le loro urla di gioia fin su, in superficie, e sentire direttamente la voce dei soccorritori, la voce viva di gente viva, non più quella metallica che arrivava attraverso il microfono.

« Mandateci del vino! E delle sigarette! E mandateci tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute di giovedì. »

Secondo un comunicato ufficiale del Pentagono, i cacciatorpediniere « Maddox » e « Turner Joy » hanno affondato due siluranti della Repubblica democratica del Vietnam

WASHINGTON, 4. Secondo un comunicato ufficiale del Pentagono, un nuovo grave scontro aeronavale fra unità della VII flotta americana e siluranti della Repubblica democratica del Vietnam ha avuto luogo nel golfo del Tonchino lunedì sera. Nel combattimento — afferma il comunicato, reso pubblico stasera — sono stati coinvolti i cacciatorpediniere « Maddox » e « Turner Joy » (quest'ultimo provocatoriamente inviato dal presidente Johnson insieme con la portaerei « Constellation », a rafforzare il minaccioso pattugliamento delle coste cinesi e nord-vietnamite). Il « Maddox », come il lettore ricorderà, aveva già sostenuto uno scontro domenica, sempre secondo notizie ufficiali di fonte americana.



Il comunicato del Pentagono, letto ai giornalisti dal portavoce Arthur Sylvester, dopo alcune ore di febbrile attesa, durante le quali notizie contraddittorie e confuse rimbalzavano dalla Casa Bianca ai comandi militari alle redazioni dei giornali e agli ambienti parlamentari, è redatto nel solito stile tendenzioso, in modo da attribuire ai nord-vietnamiti la responsabilità dello scontro, facendo spudoratamente il fatto che il golfo del Tonchino è prati-

che bagna soltanto coste cinesi e della RDV.

Ecco il testo del comunicato: « Un secondo delibero attacco è stato compiuto durante la notte di un numero imprecisato di siluranti nord-vietnamite contro l'USS « Maddox » e contro l'USS « Turner Joy », mentre i due cacciatorpediniere incrociavano di conserva in normale servizio di pattuglia nelle acque internazionali del golfo del Tonchino, a circa 65 miglia dalla costa più vicina. L'attacco è avvenuto alle 22.30, ora locale (corrispondente alle 15.30 italiane, N.d.R.). Le siluranti sono state investite dal fuoco dei due caccia e successivamente attaccate da aerei decollati dalle portaerei « Constellation » e « Turner Joy ». Le unità attaccanti sono state respinte senza perdite né danni da parte americana. Si ritiene che almeno due siluranti siano state affondate e altre due danneggiate. »

Il comunicato conferma, facendo il nome della « Constellation », l'arrivo nelle acque indocinesi di altre navi da guerra, salpate in tutta fretta da Hong Kong per ordine di Johnson. Fra esse figurano anche l'incrociatore lanciamissili « Gridley », due cacciatorpediniere ed un numero non precisato di unità minori.

Secondo funzionari del dipartimento della Difesa e del Pentagono, le siluranti nord-vietnamite erano da sei a dieci, ed hanno lanciato un certo numero di siluri. La battaglia sarebbe durata circa tre ore, e si sarebbe svolta nel pieno di una tempesta. La visibilità ridotta quasi a zero avrebbe seriamente ostacolato l'intervento degli aerei americani.

Durante tutto il pomeriggio, prima che il comunicato venisse reso pubblico, ha regnato a Washington un'atmosfera di grande eccitazione, che sembrava fatta apposta per acuire l'interesse della stampa e l'emozione del pubblico. Membri del governo e del parlamento entravano e uscivano dalla Casa Bianca, mostrando ai giornalisti visi preoccupati, e lasciandosi sfuggire mezza ammissioni, o rispondendo alle incalzanti domande con sechi « no comment ». Johnson ha ricevuto il segretario di Stato Rusk, l'assistente speciale per le questioni della sicurezza McGeorge Bundy, il sottosegretario di Stato Ball, il segretario per l'esercito Cyrus Vance, tutti i membri del Consiglio nazionale di sicurezza, il presidente dello stato maggiore congiunto, gen. Earle Wheeler, ed infine, per un'ora e mezza, sedici leaders parlamentari dei due partiti.

L'atmosfera era insomma quella propria dei giorni di grandi crisi internazionali. Al termine delle riunioni, è stato preannunciato dal portavoce della Casa Bianca, George Reedy, un discorso radio-televisivo di Johnson sulla situazione nel Sud-Est asiatico. Il portavoce non ha voluto fornire anticipazioni sul testo del discorso, che naturalmente è atteso con acuto interesse.

**Radio Mosca denuncia le provocazioni americane**

MOSCA, 4. Commentando la situazione nel Vietnam dopo il primo incidente nel golfo del Tonchino, radio Mosca ha dichiarato oggi che « il chiasso militarista montato da Washington nel golfo del Tonchino fa decisamente il gioco dei fantocci di Saigon » e che « il dittatore sud-vietnamita, gen. Khan, esorta ora i suoi padroni americani a organizzare provocazioni su vasta scala contro la Repubblica democratica del Vietnam ».

La emittente ha aggiunto: « I popoli amanti della pace non possono non condannare severamente tutti i piani avventurati contro la Repubblica democratica del Vietnam. Essi ritengono infatti che soltanto la cessazione dell'intervento americano nel Vietnam del Sud può scongiurare la minaccia alla pace esistente in tale parte del mondo ».

« Mandateci del vino! E delle sigarette! E mandateci tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute di giovedì. »

Albert Bonnet

(Segue in ultima pagina)

A Montecitorio

Amministrative: in discussione la nuova legge

Il governo costretto a rinviare il voto sui decreti fiscali in Commissione al Senato — Gli sceltiani votano nel gruppo contro il programma governativo; astenuti i fanfaniani

E' molto probabile che la Camera concluda la sua sessione sabato prossimo. Secondo le previsioni...

rebbe Bucciarelli-Ducci, dovrebbe tornare a riunirsi il 31 agosto o il primo settembre.

guardano le nuove tasse sugli alcolici. I senatori comunisti hanno vivacemente protestato contro la illegittima procedura...

LE COMMISSIONI. Già da ieri intanto è cominciata la battaglia dei parlamentari comunisti contro le misure anticongestionali.

Sui problemi femminili

Lettera dell'UDI al presidente Moro

La Presidenza dell'UDI ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio e ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato...

Si tratta dell'occupazione femminile (scesa di 3,9 punti secondo le ultime rilevazioni statistiche) per garantire la piena occupazione delle donne...

L'UDI riafferma inoltre la necessità che il nuovo assetto urbanistico tenga conto della esigenza inderogabile di una programmazione obbligatoria dei servizi sociali...

Nelle due riunioni dei deputati d.c. hanno parlato contro gli accordi di governo parecchi fanfaniani e sceltiani. Napolitano ha definito « vaghi e quindi di dannosi » gli impegni dell'accordo di Villa Madama...

Presso Bucciarelli Ducci

Passo della Federmezzadri per la legge sui «patti»

La Federmezzadri ieri presso il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, per sollecitare l'istituzione all'ordine del giorno dei lavori parlamentari e la «immediata approvazione, con i miglioramenti consentiti dall'urgenza, della legge sui patti agrari».

La Federmezzadri ha sottolineato, inoltre, la grave situazione determinata nelle campagne dove gli agrari oppongono all'applicazione dei nuovi riparti al 58 per cento ricorrendo anche alla serrata delle trebbie...

Dal 10 al 15 scioperano i vigili del fuoco

Dal 10 al 15 i vigili del fuoco effettueranno uno sciopero nazionale di tutti i servizi straordinari di prevenzione che essi espletano obbligatoriamente...

Accusa disturbi circolatori

ed è colto da svenimenti

Ricovero in ospedale per Ippolito?

Sarà chiesto dai difensori se verrà ancora respinta la richiesta di libertà provvisoria per ragioni di salute

I difensori del prof. Felice Ippolito, hanno chiesto al giudice della IV sezione del Tribunale penale di Roma, dinanzi al quale si svolge il processo per le irregolarità amministrative del CNEN...

Ippolito soffre anche di una forte anemia. L'imputato verrebbe, inoltre, colto da frequenti capogiri e svenimenti, causati appunto dal malfermo stato di salute...

La prossima udienza del processo Ippolito è fissata per domenica 13. Il tribunale ascolterà il teste Celentano, citato dalla difesa del prof. Ippolito...



Al ministero dei Trasporti

Ferrovieri: incontro oggi

Una nota del SFI-CGIL che sollecita impegni concreti

I 38 mila macchinisti e lavoratori viaggiatori (capitri, conduttori, ecc.) delle Ferrovie dello Stato attenderanno dalla lotta proclamata tra i giorni 8, 9 e 10 agosto...

Alla vigilia della nuova fase della lotta il ministero dei Trasporti ha convocato per oggi i sindacati, nel tentativo di giungere ad una soluzione della vertenza...

Richiamandosi, quindi, alle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio al Senato, a conclusione del dibattito sulla fiducia...

La concretizzazione degli accordi sindacali da parte dell'F.S. per quanto riguarda gli indoneti, i lavoratori recederanno dalla lotta proclamata per il giorno 8, 9 e 10 agosto...

Francesco Cremascoli colpito da grave malore

MILANO. 4. Colpito da grave malore è stato ricoverato urgentemente all'ospedale, Francesco Cremascoli padre del compagno Guido Cremascoli...

La concretizzazione degli accordi sindacali da parte dell'F.S. per quanto riguarda gli indoneti, i lavoratori recederanno dalla lotta proclamata per il giorno 8, 9 e 10 agosto...

Il petrolio in Calabria?

A Cariati ardono l'«oro nero» e la speranza

Nostro servizio. CARIATI MARINA. 4. Da tre giorni il fuoco della speranza arde in Calabria. Erano quasi le 19.30 di sabato 2 agosto quando la trivella si trovava a 435 metri...

Molte sono le ipotesi che gli Cariati si fanno: ma su tutte acquista preminenza quella che si tratta di petrolio. Molti tecnici della S.P.I. (Società petrolifera italiana), della Montecatini e del Ministero dei Lavori Pubblici sono venuti da Milano da Roma, ma mantengono ancora il più assoluto riserbo. Un

Lo scandalo dei medicinali a Napoli

Come l'INAM si è lasciato truffare di un miliardo

Troppo complicati i «controlli» sulle ricette e sulle «fustelle» — Centinaia di medici e farmacisti rischiano di essere coinvolti nello scandalo

Dalla nostra redazione NAPOLI. 4.

Grande impressione ha destato nell'opinione pubblica la notizia del miliardo sottratto all'INAM di Napoli con ricette e «fustelle» falsificate...

Silenzio assoluto, invece, da parte degli organi ufficiali e di categoria, se si omette la reazione dell'Ordine dei medici alla ormai famosa «circolare 7» che l'INAM di Napoli inviò il 16 luglio scorso...

Il meccanismo della truffa — secondo quanto è stato rivelato alla stampa dal capitano inquisito — si riproponeva alla unificazione di fustelle con ricette: qui sta il punto; se le fustelle si possono anche fabbricare in tipografia, non crediamo che altrettanto si possa fare con i complicatissimi ricettari...

La firma del medico stesso. Dietro tutte le possibili «tecniche» truffaldine, tutte le ipotesi sulle varie uscite di organizzazioni che hanno condotto alla colossale truffa, l'opinione pubblica ha compreso perfettamente che ciò che è errato è il sistema mutualistico...

Una chiave la si può trovare anche nella «circolare sette» dove si dice che mentre l'onere dell'INAM per la assistenza medica generica si muove sul piano normale, vi sono medici che presentano gravissime fatture qualitative e quantitative...

Per tutto questo è necessario l'esistenza di una organizzazione specializzata, con agganci che i farmacisti passano necessariamente attraverso i medici, oltre che attraverso i falsificatori di ricette, «piazzeroli» di fustelle usate, o riprodotte in tipografia.

Per 48 ore

Alitalia: nuovo sciopero dei piloti

I piloti dell'Alitalia attueranno un nuovo sciopero di 48 ore dalle 10 di venerdì 7 agosto alle 10 di domenica 9. Lo sciopero è stato deciso dal Consiglio direttivo dell'ANPAC (Associazione nazionale piloti aviolinee civili) nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

La casa farmaceutica che glielo chiedono.

Ma nella «circolare 7» c'era di più: si citava l'esistenza di fustelle staccate (ovvero di medicinali venduti privi di fustelle); di ricette con fustelle riutilizzate; si citava infine la notizia dell'arresto di persone che avevano sottratto fustelle a uffici selezionatori e all'INAM stesso.

La «via della fustella» è insomma più o meno individuata. Quella che resta piuttosto oscura è invece la via della ricetta medica, di quel modulo con «madre e figlia» in carta carbone che solo l'INAM rilascia e soltanto ai medici convenzionati Questi, al momento del ritiro dei blocchetti, devono giustificare l'uso dei precedenti e apporre l'ultima firma sotto i numeri progressivi corrispondenti ai blocchetti ritirati: che vengono rilasciati in quantitativi piuttosto piccoli, proporzionali, se non altro, al numero di assistiti affidati alle cure del medico.

Il meccanismo della truffa — secondo quanto è stato rivelato alla stampa dal capitano inquisito — si riproponeva alla unificazione di fustelle con ricette: qui sta il punto; se le fustelle si possono anche fabbricare in tipografia, non crediamo che altrettanto si possa fare con i complicatissimi ricettari...

La firma del medico stesso. Dietro tutte le possibili «tecniche» truffaldine, tutte le ipotesi sulle varie uscite di organizzazioni che hanno condotto alla colossale truffa, l'opinione pubblica ha compreso perfettamente che ciò che è errato è il sistema mutualistico...

Una chiave la si può trovare anche nella «circolare sette» dove si dice che mentre l'onere dell'INAM per la assistenza medica generica si muove sul piano normale, vi sono medici che presentano gravissime fatture qualitative e quantitative...

Per tutto questo è necessario l'esistenza di una organizzazione specializzata, con agganci che i farmacisti passano necessariamente attraverso i medici, oltre che attraverso i falsificatori di ricette, «piazzeroli» di fustelle usate, o riprodotte in tipografia.

Per 48 ore

Alitalia: nuovo sciopero dei piloti

I piloti dell'Alitalia attueranno un nuovo sciopero di 48 ore dalle 10 di venerdì 7 agosto alle 10 di domenica 9. Lo sciopero è stato deciso dal Consiglio direttivo dell'ANPAC (Associazione nazionale piloti aviolinee civili) nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Si cerca il cadavere di La Barbera

«Piantonato» il cimitero di Corleone

Continuano intanto, ma inutilmente, gli scavi intorno all'ultimo rifugio di Liggio

PALERMO. 4. Il cimitero di Corleone è stato piantonato, questa mattina, da un nutrito gruppo di carabinieri ed agenti di pubblica sicurezza. L'insolita operazione, che ha provocato ironie communi nel corleonese, rientra nel piano «ritrovamento cadaveri» iniziato ieri nella speranza di rintracciare i corpi di numerose persone «sequestrate» dalla mafia a Palermo negli ultimi anni, e delle quali si era persa ogni traccia.

La battuta aveva preso l'avvio in casa delle sorelle Leoluchina e Maria Grazia Soris, in via Giordano Orsini a Corleone. Questi corpi di numerosi persone «sequestrate» dalla mafia a Palermo negli ultimi anni, e delle quali si era persa ogni traccia.

Ma, dopo i ritrovamenti di

Antimafia: conferenza stampa dopo le ferie

La commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia riprenderà i lavori dopo le ferie estive. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza della commissione numero 1 del Liggio, le cui tracce si perdono con il 17 gennaio dello scorso anno.

Ma, dopo i ritrovamenti di

Questi, infatti, venne sequestrato a Palermo nel gennaio scorso, mentre si trovava a pochi passi dalla sua abitazione in via Veneto, al centro del nuovo quartiere residenziale della capitale siciliana. Dopo questo tempo, la sua automobile venne ritrovata dai carabinieri, bruciata, presso S. Stefano Quisquina.

Non è chiaro, tuttavia, in quale modo i vigili del fuoco — che vanno eseguendo queste operazioni di scavo — debbano procedere all'interno del cimitero di Corleone. La mancanza di una indicazione precisa, infatti, complica notevolmente la situazione.

Assemblea siciliana

Febbrile mercato degli assessorati

Completo cedimento della delegazione socialista - Reazioni nel PSI - Il gruppo comunista chiederà un dibattito immediato sul programma

Nostro servizio PALERMO. 4. L'accordo tra i quattro partiti del centro-sinistra, che questa mattina sembra raggiunto, è tornato improvvisamente in alto mare. Il PSDI, infatti, sembra non sia disposto ad accettare la permanenza dell'assessorato ai lavori pubblici in cambio di quello allo sviluppo economico preteso dalla DC e dopo avere abbandonato tutte le richieste relative all'agricoltura, il lavoro estivo, Enti locali. Il quadripartito tornerà a riunirsi questa sera per una decisione definitiva.

Quando il risultato raggiunto gerano queste incredibili fattive, rimane il fatto che esse hanno messo in evidenza fino a che punto possono giungere i sentimenti del centro-sinistra, che subordina ancora la sua partecipazione al governo non tanto alla realizzazione di una piattaforma programmatica a cui tutti aderiscono, quanto alla partecipazione al governo non tanto alla realizzazione di una piattaforma programmatica a cui tutti aderiscono, quanto alla partecipazione al governo non tanto alla realizzazione di una piattaforma programmatica a cui tutti aderiscono...

Per 48 ore

Alitalia: nuovo sciopero dei piloti. I piloti dell'Alitalia attueranno un nuovo sciopero di 48 ore dalle 10 di venerdì 7 agosto alle 10 di domenica 9. Lo sciopero è stato deciso dal Consiglio direttivo dell'ANPAC (Associazione nazionale piloti aviolinee civili) nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

anni e tritolo avvenuti ieri, nulla di nuovo è emerso dalla casa Soris. Ed egualmente vale, fino a questo momento, sono state anche le ricerche iniziate dai vigili del fuoco in un magazzino posto dietro l'abitazione, in prossimità del torrente Corleone.

Qui i vigili — al comando dell'ing. Canino — sono presentati alle prime ore del giorno, muniti di martelli pneumatici. Hanno lavorato a ritmo ininterrotto, scavando oltre 5 metri cubi di terreno, che hanno poi riversato nel torrente. Ma non hanno ottenuto niente. Nessuno dei cadaveri che gli agenti ritengono «sequestrati» sono presentati alle prime ore del giorno, muniti di martelli pneumatici. Hanno lavorato a ritmo ininterrotto, scavando oltre 5 metri cubi di terreno, che hanno poi riversato nel torrente. Ma non hanno ottenuto niente.

Diminzi a questo insuccesso, polizia e carabinieri non hanno disarmato. Mentre si continuano a scavare nei dintorni di casa Soris, è stato disposto il clamoroso piantonato del cimitero di Corleone. La mancanza di una indicazione precisa, infatti, complica notevolmente la situazione.

Questi, infatti, venne sequestrato a Palermo nel gennaio scorso, mentre si trovava a pochi passi dalla sua abitazione in via Veneto, al centro del nuovo quartiere residenziale della capitale siciliana. Dopo questo tempo, la sua automobile venne ritrovata dai carabinieri, bruciata, presso S. Stefano Quisquina.

Non è chiaro, tuttavia, in quale modo i vigili del fuoco — che vanno eseguendo queste operazioni di scavo — debbano procedere all'interno del cimitero di Corleone. La mancanza di una indicazione precisa, infatti, complica notevolmente la situazione.

Quando il risultato raggiunto gerano queste incredibili fattive, rimane il fatto che esse hanno messo in evidenza fino a che punto possono giungere i sentimenti del centro-sinistra, che subordina ancora la sua partecipazione al governo non tanto alla realizzazione di una piattaforma programmatica a cui tutti aderiscono, quanto alla partecipazione al governo non tanto alla realizzazione di una piattaforma programmatica a cui tutti aderiscono...

Per 48 ore

Alitalia: nuovo sciopero dei piloti

I piloti dell'Alitalia attueranno un nuovo sciopero di 48 ore dalle 10 di venerdì 7 agosto alle 10 di domenica 9. Lo sciopero è stato deciso dal Consiglio direttivo dell'ANPAC (Associazione nazionale piloti aviolinee civili) nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Per 48 ore

Alitalia: nuovo sciopero dei piloti

I piloti dell'Alitalia attueranno un nuovo sciopero di 48 ore dalle 10 di venerdì 7 agosto alle 10 di domenica 9. Lo sciopero è stato deciso dal Consiglio direttivo dell'ANPAC (Associazione nazionale piloti aviolinee civili) nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Quando il risultato raggiunto gerano queste incredibili fattive, rimane il fatto che esse hanno messo in evidenza fino a che punto possono giungere i sentimenti del centro-sinistra, che subordina ancora la sua partecipazione al governo non tanto alla realizzazione di una piattaforma programmatica a cui tutti aderiscono, quanto alla partecipazione al governo non tanto alla realizzazione di una piattaforma programmatica a cui tutti aderiscono...

ESCLUSIVO

Guerra delle auto: l'offensiva americana inarrestabile in Europa

Gli organi della Comunità fissano precise direttive politiche per i sei governi La penetrazione USA nelle « teste di ponte » inglese e tedesca — Si prevede comunque « un certo rallentamento produttivo » generale

Ginevra

In fiamme la sede della Lega delle Nazioni



GINEVRA, 4.

Il « Batiment electoral » di Ginevra, già sede della Società delle Nazioni, che nel dopoguerra ha ospitato le più famose conferenze internazionali, meglio conosciuto con il nome di « Maison de la presse », perché vi si ritrovavano i giornalisti del mondo intero quando a Ginevra si svolgevano le grandi conferenze internazionali, è quasi interamente distrutto dalle fiamme. Quasi nulla rimane dei due piani che componevano l'edificio e solo le mura sono ancora in piedi.

Londra

Scavi archeologici profittando della vacanza dei costruttori edili

LONDRA, 4.

Londra. La città di Londra è stata teatro di una « operazione scavo » che non ha precedenti nella storia dell'archeologia. 30 volontari, tra uomini e donne, hanno lavorato freneticamente contro il tempo per riportare alla luce, tra le fondamenta di un edificio in costruzione, i resti di alcuni bagni romani. Il direttore dei lavori, Peter Marsden, ha così riassunto i risultati delle ricerche: « Abbiamo trovato due stanze con il riposo. La prima ha uno spesso pavimento in cemento. Si tratta dei resti meglio conservati di un edificio in costruzione, nel nostro paese. Vi sono tracce di una terza stanza e, finché ci sarà tempo, cercheremo di riportare alla luce anche quella ».

Ma perché tanta fretta? Nel cantiere si stanno ultimando i preparativi per dare il via alla costruzione di un moderno edificio che permetterà ai grandi gruppi finanziari americani di subire senza troppe scosse le variazioni di attività anche dell'ordine del 20% l'anno.

« Nel corso dell'ultimo decennio 1950-60 — prosegue il rapporto — tali variazioni non si sono verificate nella produzione comunitaria il cui rapido progresso è stato assicurato simultaneamente dall'aumento della domanda interna e dallo sviluppo delle esportazioni. Ma il proseguimento di questa espansione equilibrata — affermano ancora gli esperti del MEC — appare più incerto per il de-

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 3

Anche la « guerra delle auto » che divampa ormai da tre anni ha conosciuto il suo « giorno più lungo ». Fu nel 1961 quando iniziò la grande operazione di penetrazione nel mercato europeo da parte dei giganti dell'industria automobilistica statunitense. Questa volta, a sbarcare, non erano le armate che vent'anni fa si attestarono in Normandia, ma le « compact car » della General Motors e della Ford, studiate apposta per il mercato europeo. Le « teste di ponte » dell'invasione erano state fissate in Inghilterra e nella Germania occidentale, ove le grandi case americane, già penetrate in precedenza con forti partecipazioni finanziarie, acquistarono la maggioranza dei pacchetti azionari di alcune industrie, della Vauxhall e della Opel rispettivamente nei due paesi.

Quasi quattro anni sono passati da allora. Sono stati quattro anni di scontri tra i monopoli americani e dell'Europa occidentale: la battaglia più impegnativa, però, sembra ancora da combattere. Il punto sulla situazione e sulle prospettive della « guerra delle auto » è stato fatto recentemente da un rapporto elaborato dagli uffici del Mercato Comune e questo documento rappresenta anche lo sforzo più avanzato del tentativo dei gruppi produttivi europei di delineare le fasi di una futura controffensiva. Non è un documento ufficiale della CEE perché quando si trattò di approvare il Consiglio del MEC ritenne opportuno mantenere al documento stesso il carattere di riservatezza. Ciò anche perché le conclusioni cui il rapporto perveniva per l'avvenire più immediato — per il periodo, ossia 1963-1970 — erano ritenute dai produttori italiani, francesi e tedeschi veramente poco opportune per i loro possibili effetti psicologici sui consumatori: in altri termini il rapporto degli esperti del MEC concludeva affermando che almeno per un lungo periodo l'avanzata americana non sarebbe stata arrestabile e che misure radicali dovevano essere prese per « riorganizzare » i gruppi monopolistici europei di questo settore.

Agli inizi del 1960 — afferma il rapporto riservato del MEC — il mercato automobilistico della Comunità, pur essendo triplicata la produzione delle auto rispetto al 1953, registrava una densità media di 80 veicoli ogni 1000 abitanti, collocandosi ad un livello che negli USA venne raggiunto nel 1920-21, ossia quarant'anni prima. Anche per quanto riguarda le condizioni di produzione il ritmo giornaliero era (ed è tuttora) abbastanza lontano da quello delle imprese americane: il numero delle aziende, benché diminuito per effetto di alcune precedenti concentrazioni, era (ed è) superiore di gran lunga a quello dell'industria automobilistica americana.

Ma la debolezza essenziale rispetto alla concorrenza degli USA veniva denunciata, dagli esperti del MEC, soprattutto per quanto riguarda la potenza finanziaria dei gruppi europei. « Altrettanto avanzate — dice il rapporto — quanto le loro concorrenti d'oltre Atlantico sul piano della tecnica e delle attrezzature, le aziende europee che si assicurano il finanziamento dei loro investimenti con risorse proprie fino alla concorrenza dell'80 o del 90 per cento, non hanno generalmente la potenza finanziaria che permette ai grandi gruppi finanziari americani di subire senza troppe scosse le variazioni di attività anche dell'ordine del 20% l'anno.

« Nel corso dell'ultimo decennio 1950-60 — prosegue il rapporto — tali variazioni non si sono verificate nella produzione comunitaria il cui rapido progresso è stato assicurato simultaneamente dall'aumento della domanda interna e dallo sviluppo delle esportazioni. Ma il proseguimento di questa espansione equilibrata — affermano ancora gli esperti del MEC — appare più incerto per il de-

cennio in corso (1960-70). Da una parte l'eccedenza degli scambi con l'estero che si era costantemente accresciuta per raggiungere più di 1.400 milioni di dollari USA nel 1960, si è bruscamente ridotta nel 1961 in seguito alla intensificazione della concorrenza americana, alla quale si aggiungeva in futuro quella di nuovi produttori come il Giappone, già molto viva nel campo dei veicoli utilitari. D'altra parte l'aumento della domanda interna ancora a carattere predominante nella maggior parte dei paesi membri del MEC potrebbe segnare un certo rallentamento nel corso dei prossimi anni ». In conseguenza di questo fatto il rapporto prevede che il grado di utilizzazione degli impianti automobilistici dei gruppi della Comunità sarebbe sceso « dal 90% nel 1961 all'80% nel 1965 ».

In questa prospettiva, concludeva il documento che il Consiglio del MEC non ritenne opportuno rendere di pubblica conoscenza, e l'azione di pubblica informazione, « un'importanza particolare », non per i suoi effetti « diretti » ma per gli effetti « che si esercitano indirettamente, in modo determinante, sulla formazione della domanda e sulla sua struttura per categorie di veicoli, attraverso la regolamentazione del credito al consumo, le prescrizioni tecniche, la politica fiscale specie per il regime dei carburanti, la politica di infrastruttura stradale ed urbana ed, infine, la politica generale dei trasporti ».

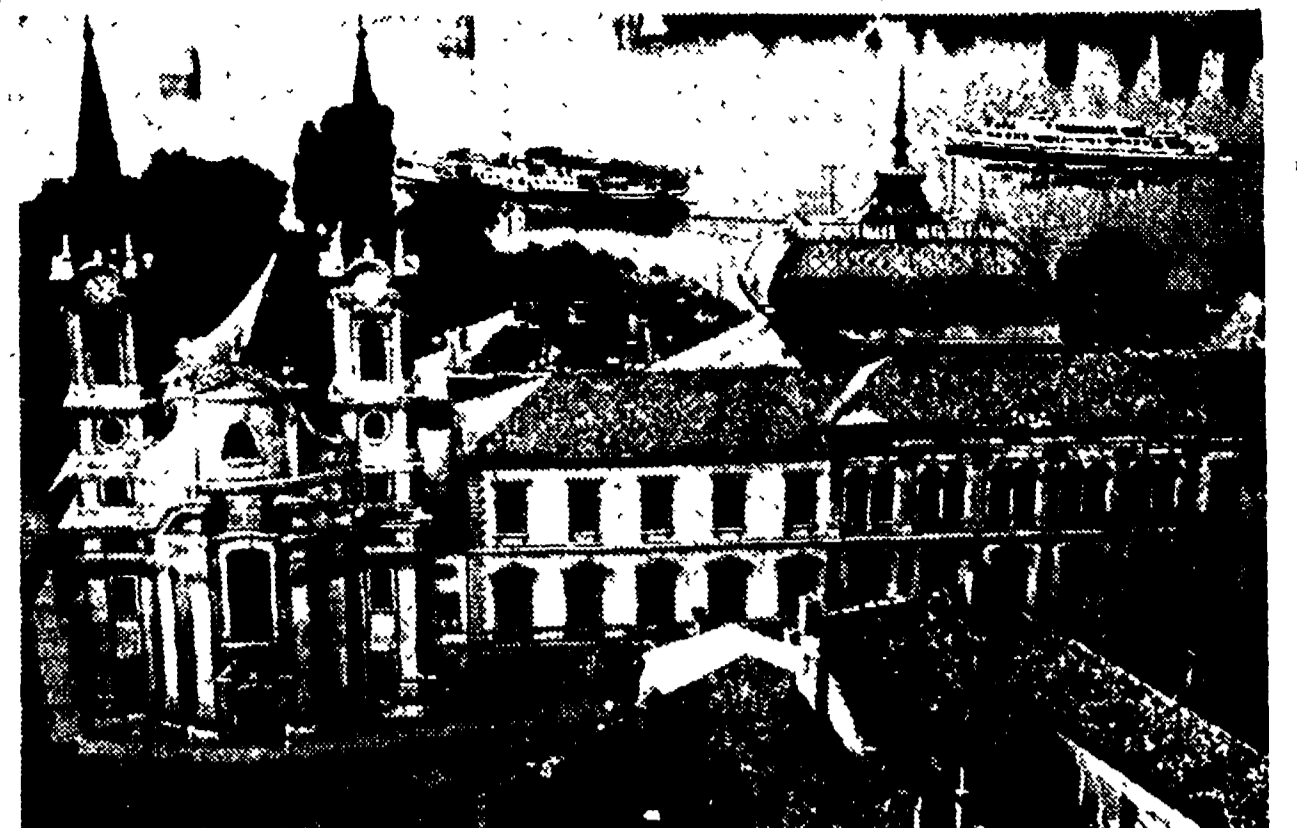
« Abbiamo citato » testualmente il rapporto del MEC sul mercato automobilistico anche perché ci sembra un significativo documento della chiarezza con la quale gli organi della Comunità, parlando da analisi economiche e strutturali, fissano il rapporto tra i piani e le prospettive dei gruppi monopolistici e l'azione politica dei pubblici poteri, rapporto che è di piena subordinazione dei secondi ai primi. Questa subordinazione è stata l'asse delle politiche economiche seguite in questi anni dai governi dei sei paesi della Comunità per cui, per esempio, la costruzione delle autostrade è passata in testa ad ogni altra esigenza: Roma e Milano non hanno ancora una metropolitana urbana e da questo punto di vista si trovano indietro persino rispetto a Madrid; un chilometro di autostrada è stato valutato « socialmente » più utile di una scuola o di un ospedale; dal punto di vista finanziario si è giunti ad un tale grado di indebitamento del gruppo produttivo statale impegnato nelle costruzioni autostradali (IRI) da pretendere per di incanalare verso questa parte del debito pubblico persino una parte dei fondi dell'Istituto di previdenza negati ai pensionati ».

Non c'è dubbio che la risposta positiva data ai gruppi monopolistici dell'auto (anche sul terreno della costruzione delle autostrade) abbia costituito una molla di sviluppo negli anni del boom italiano e di altri paesi del MEC. Ma quanto è costato l'aver subordinato la politica economica alla esigenza del monopolio dell'automobile? Questa è stata una delle cause che hanno dato vita agli squilibri a loro volta causa dell'attuale « congiuntura difficile ». Non solo. Tutto ciò ha in definitiva il « costo » di una « espansione equilibrata » che gli esperti del MEC ritenevano « incerta » per il decennio in corso: gli squilibri sono venuti prima del previsto ed oggi si parla apertamente di crisi europea dell'automobile. Nello stesso tempo General Motors e Ford annunciano per il 1964 livelli di vendite e di profitti mai prima raggiunti. Le vendite calano in Italia, in Francia, nella Germania occidentale. A Bruxelles quelli che dovevano essere i piani di una controffensiva sono divenuti piani di difesa.

Diamante Limiti (continua)

UNGHERIA:

Otto milioni di cittadini l'anno scorso per almeno 24 ore nel Dunai Kanyar, cioè in quello che fu il paradiso privato della nobiltà austro-ungarica



Dall'alto del terrazzo dell'antico palazzo di re Arpad a Esztergom: l'altra riva del Danubio è terra cecoslovacca

LE VACANZE NEI PAESI SOCIALISTI

Scorribanda lungo le rive del Danubio

Visita a Vizegrad, Dromos e alla leggendaria Esztergom - Duecentomila lavoratori nel 1963 vi hanno trascorso i loro turni di vacanze

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, agosto.

Il Dunai Kanyar è la grande ansa del Danubio compresa tra Budapest, Vac e la leggendaria città di Esztergom. Sulla carta geografica appare come il sottile disegno azzurro degli incerti lati di un triangolo, quasi perfettamente equilatero, cui manchi la base. Il grande fiume sembra essersi aperto a questa via, all'inizio della sua storia, lottando contro immani difficoltà di cui rimangono chiare vestigia: ora il suo corso è ampio e incontrastato, ora le sue acque sono interrotte e divise per chilometri e chilometri da isolotti capricciosi, ora sono costrette ad una inutile deviazione da una parete rocciosa, ed ora si slargano, trionfanti, e si distendono a perdita d'occhio come quelle di un lago.

Nel pressi di Vizegrad, la antica città dominata da una fortezza a nido d'aquila, il Danubio si appresta a combattere la sua più difficile battaglia. Le sue rive si alzano e il letto comincia a restringersi. A Dromos crolla incassato in uno strapiombo ed è ridotto a poco più di un torrente. Le sue acque, dapprima azzurre, per l'incombere degli alberi, diventano verdi, poi verde cupo, ed, infine, in mezzo alla stretta, nere. Oltre Dromos, il Danubio si prende a untra delle sue tante rive. Ma è probabile che non vi siano mai state battaglie del genere nel Dunai Kanyar: la verità è, forse, che, qui, la natura ha preso il cielo, gli alberi e il fiume e si è abbandonata interamente all'estro della propria fantasia.

Nel Dunai Kanyar, in un passato assai vicino, si insediò la grande aristocrazia austro-ungarica. Discrete e sontuose ville sorsero a punteggiare le verdi distese e a specchiarsi nelle acque del fiume. Il Dunai Kanyar divenne il paradiso privato di qualche migliaio di uomini e donne, titolari e parenti e amici dei titolari. L'anno scorso, otto milioni di ungheresi hanno visitato il Dunai Kanyar e vi hanno soggiornato almeno per ventiquattro ore. Oltre duecentomila lavoratori, operai, tecnici e membri delle cooperative contadine, sono stati ospiti, per i tradizionali turni estivi di quindici giorni, delle case di riposo dei sindacati nelle vecchie dimore patrizie e nelle modernissime costruzioni come quella veduta a Leanyfalu. Di ritorno dal viaggio, fatto in una di queste caldissime domeniche dell'estate ungherese, da Budapest a Esztergom, mi chiedo fino a che punto potrebbe essere accusato di retorica chi chiamasse, oggi, « via della felicità » quella che un tempo aveva nome « via della seta ».

Il Romai Park, i primi dodici chilometri del Dunai Kanyar, accoglie con un lussuoso viale, fiancheggiato da fitte ali di alberi e immerso in uno sneruante profumo di acacie. L'amico interprete che mi accompagnava, certo di farmi piacere data la mia nazionalità, cominciò a spiegarci che Romai Park significa « contrada romana » e che il suo centro è Aquincum dove esistono le rovine del più grande anfiteatro che i Cesari innalzarono fuori della terra italiana. Ma il viale, quando vi giungemmo, era ingombro di automobili e di pullman e di una folla vivace, chiososa e multicolore. Gli abiti moderni si mescolavano a quelli dal taglio più severo e antico (li portano i contadini della provincia: mi informò l'interprete deluso per la mia momentanea indifferenza alla sua erudizione storica) e ai costumi tradizionali magari (questi venivano da assai lontano). I passeggeri, abbandonati i mezzi, si disperdevano, sotto gli alberi, tra quanti erano arrivati prima e già avevano famigliarizzato con il luogo e tra la gioventù, la magnifica gioventù ungherese, in slip e bikini. La mimetizzazione dei costumi da bagno, un poco alla volta, liquidava ogni differenza dell'abitare o del provenire dagli estremi confini del Paese o da Olanda. Un formicolare di corpi umani nelle pinete e sulle rive del Danubio, assalti così rumorosi ai chioschi di bibite e di generi alimentari, un'atmosfera, infine, così di sagra moderna che non invitava affatto a preoccuparsi delle peripezie degli antenati romani. Più interessanti le eleganti case di riposo, le attrezzature seguenti gli stili più attuali degli stabilimenti dei bagni e i grandi magazzini dei canotti. Questi ultimi vuoti. I canotti, a decine, solcavano il Danubio con i timonieri attenti ad evitare le ondate sollevate dal loro passaggio, dai vaporetto e dai grandi battelli.

Visite al Caffè

degli artisti

Ma più interessante ancora la folla. Immaginate le spiagge italiane più alla moda, Capri, Riccione o Viareggio, popolate dalla gente che conosciamo, perché vi diamo con essa gomito a gomito, finalmente liberata dai suoi pensieri meno piacevoli. Famigliole che cercano e trovano un angolo appartato geloso della propria intimità, gruppi di uomini e di donne che discorrono ad alta voce, giovani che suonano la chitarra e cantano, raccolti attorno a giochi, oppure isolati, ai sole, intenti a leggere. Anche questi uomini e queste donne hanno pensieri spiacevoli e problemi quotidiani da affrontare. Ma lo vedo distesi nelle hall delle antiche ville degli aristocra-

LE VACANZE NEI PAESI SOCIALISTI



Kornelia Alexy e Gyula Nadori, i due giovani appartenenti ai club degli autodidatti delle fabbriche presso cui lavorano, hanno scelto il disegno e la pittura per apprendere « a vedere » la natura

« Molnar. La signora Porzse è una magnifica bionda. È impiegata civile dell'Armatà popolare. Il marito è un tecnico d'azienda. I loro guadagni mensili superano complessivamente i quattromila fiorini. Spendono duecento fiorini di fitto e un migliaio di fiorini per la colazione e la cena che consumano nella propria casa. Con undici fiorini si pagano il pranzo nelle rispettive mense aziendali. Una media di mille quattrecento fiorini al mese, dunque, per l'alimentazione? E il resto delle retribuzioni? La signora Porzse ama il teatro e il signor Porzse il cinema. Entrambi amano abbellirsi: l'appartamento in cui abitano, nella casa di riposo di Leanyfalu, rimarranno quindici giorni. Camera a due letti, servizi e vitto per entrambi: ventiquattro fiorini al giorno. Alla signora Molnar sembra inconcepibile un'esistenza di lavoratrice, o di lavoratore, privata, almeno una volta alla settimana, del cinema o del teatro. Peggio ancora di libri ».

Un giorno almeno

a Esztergom

Maria Lanczky, 21 anni, e Eszter Szabo, 20 anni, le incontrerò nel camping « Pap Sziget », uno dei tanti che stanno sorgendo nel Dunai Kanyar e in tutta l'Ungheria, nei quali con pochi fiorini al giorno, da due a cinque, si ottiene la tenda, quanto può servire per la vita all'aria aperta, l'uso dei servizi e dei grandi forni per la cottura del cibo. Maria e Eszter sono operai tessili. Bionda l'una e castana l'altra, sottili e magre, e simpaticissime. Mi dicono che i camping vanno conquistando la gioventù ungherese. Sono più divertenti delle case di riposo. Chiedo loro se hanno particolari problemi. Si consuntano e rispondono Maria: sì, otto ore in fabbrica sono troppo lunghe e ventiquattrore nel camping troppo brevi. Quando lasciamo il camping l'interprete mi dice che Maria e Eszter appartengono a quel tipo di giovani ungheresi che non sospettano neppure che si possa vivere una vita diversa dalla loro se non in meglio.

L'ultima tappa è Esztergom. Per raggiungerla ci siamo riportati lungo la strada che fiancheggia il Danubio. Non c'è un tratto di costa libero. Ovunque automobili e attendamenti: altre case di riposo e altri camping. Oltrepassiamo la stretta del Danubio e il nero delle acque del fiume è una nota selvaggia. A Esztergom il saluto lo dà una basilica cristiana colossale. Le case attorno ad essa sono piccole e antiche. Non c'è ungherese in vacanza nel Dunai Kanyar che non spenda almeno un giorno in questa città che fu la prima capitale dello stato magiaro. Gli inestimabili tesori dell'arte cristiana — raccolti dal 1000 d.c. in poi e che prima erano gelosa proprietà del Primate — sono, oggi, esposti al pubblico in un museo che lo stato cura con particolare attenzione. Poco lontano, la chiesa ungherese, a seguito di un accordo con il governo della Repubblica, espone anch'essa capolavori di officina dei secoli più lontani, smaglianti teche rilucenti di rubini, topazi e diamanti. Una croce d'oro, dal peso di sette chilogrammi e mezzo, stupendamente istoriata con figurine di smalto, dopo del Caputo di Francia, ha accanto il grande anello pastorale regalato da Giovanni XXIII. Ma la grande e irresistibile attrazione di Esztergom sono le rovine del palazzo di Arpad, il primo re d'Ungheria. Le rovine imperiali e feudali del nostro paese poco hanno in comune con queste. Qui, a Esztergom, i nemici da combattere erano due e altrettanto feroci e implacabili: i turchi e il freddo. Le mura del palazzo sono massicce: le sale hanno il soffitto basso e sono collegate da corridoi che sembrano cucinoli. Si sale da un piano all'altro, fino alla terrazza, lungo una ripida e stretta scala a chiochiata di pietra. La volta del cicerone che illustra date e numerose commite accodate il palazzo e la sua storia solleva parenze di vite, di rumori e di suoni. L'interprete mi ricorda l'imperatore Marco Aurelio (che venne qui con le legioni romane) e stavolta sto ad ascoltarlo e poi Federico Barbarossa che passò da Esztergom nel 1189 alla testa dei crociati. Il cicerone parla dei Tartari che occuparono la città e ne uccisero tutti i suoi abitanti: dei turchi, che secoli dopo, ne ripeterono la gesta. Ancora un nome: nel 1603, il filosofo francese, René Descartes, combatté a Esztergom assieme ai magiari, contro le bande ottomane.

La terrazza è affollata e ne comprendo ben presto la ragione. Il panorama che si mostra da questa altezza è di una grandiosità inimmaginabile. Il Danubio si mostra in tutta la sua grandezza. Sulla riva che abbiamo dinanzi è la Cecoslovacchia. Il rosso, un viola che tende al blu e il verde intenso sono i colori del tramonto di questa domenica che si distendono sull'immenso scenario. Dai locali di Esztergom cominciano a salire i primi accordi della musica zigan.

Mentre si accendono le roggie di luci sulle due rive e lungo il fiume la musica cresce. Il giorno è finito ed anche questa mia vacanza nell'antico eden dei signori d'Ungheria.

A. G. Paredi

Per la piena occupazione ed una nuova politica

Edili: sciopero e comizi

Delegazioni di lavoratori si recheranno in Parlamento Chiamata dal padrone la polizia blocca un cantiere

Edili in sciopero. Alle 15 di oggi abbandonando i cantieri per rivendicare, contro le prospettive di disoccupazione che si stanno profilando a breve scadenza, una serie di interventi in sede governativa...

vorano nel cantiere una quarantina di operai i quali, nella scorsa settimana, hanno dato luogo a tre giornate di sciopero rivendicando il premio di produzione. Lunedì gli operai hanno cambiato metodo di lotta: scioperano in cantiere, ad ora alterna, cioè un'ora di lavoro e un'ora di sciopero. Gli impresari Navarra...



Operai e poliziotti davanti al cantiere di via Anapo. Al centro della foto, mentre cammina a capo chino, l'industriale Navarra

Arrestato un agricoltore

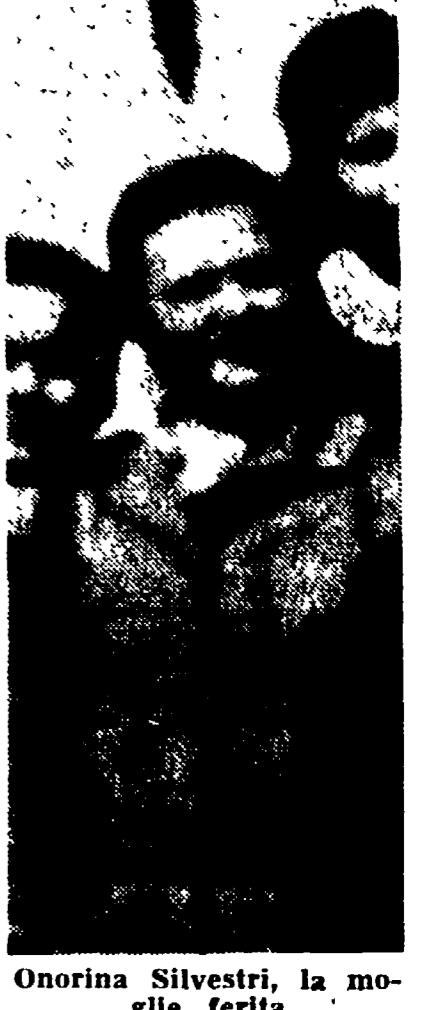
Fucilata alla moglie che dorme

Afferma di aver esploso il colpo per errore, mentre puliva l'arma

Un agricoltore di 70 anni ha esploso l'altra notte un colpo di fucile da caccia nel sonno alla moglie. «Stavo pulendo il fucile... non l'ho fatto apposta... Mi ero alzato perché non riuscivo a dormire» ha detto piangendo Galileo Vicini prima alla gente accorsa e poi ai poliziotti che però non hanno creduto alla sua versione e l'hanno arrestato per tentato omicidio.



Galileo Vicini, il feritore



Onorina Silvestri, la moglie ferita

Il tragico episodio è avvenuto a Marino, nel modesto appartamento di piazza Farini 2, dove Galileo Vicini viveva con la sua seconda moglie. Verso le 2,40 dell'altra notte gli abitanti di piazza Farini sono stati bruscamente svegliati da una secca detonazione, seguita da un agghiacciante grido di dolore. Dopo i primi attimi di smarrimento, si sono precipitati fuori e hanno accettato di individuare la direzione dalla quale venivano i lamenti. Due donne, Maria De Marzi e Maria Testa, sono riuscite ad entrare per prime nella casa: ai loro occhi si è presentata la tragica scena: Onorina Silvestri sul letto in un lago di sangue e il marito che tentava di soccorrerla.

Le donne hanno sollevato la poveretta e trascinandola fino alla cucina l'hanno adagiata su una sedia. «Onorina... Onorina... Non sapevo che il fucile fosse carico...», continuava a ripetere l'uomo. Galileo Vicini era da tempo paralizzato al braccio e alla gamba destra e soffriva di una forte gastrite. La sera prima, dopo essersi più volte girato nel letto senza riuscire a prendere sonno, si era alzato e, girando per la camera, si è ricordato che doveva pulire il suo fucile da caccia. Ha staccato l'arma che, secondo l'antica tradizione, era appesa ad una mensola della camera da letto, e ha cominciato a maneggiarla. All'improvviso, fulmineo, è partito il colpo. Questa è la versione dell'anziano agricoltore.

Onorina Silvestri è stata trasportata subito all'ospedale di Marino da Mario Trincani che abitava poco lontano, era corso con gli altri alle grida. Mario Trincani quindi si è recato ad avvertire dell'accaduto gli agenti del commissariato che giunsero sul luogo del drammatico episodio, dopo i primi sommari interrogatori, hanno tratto in arresto Galileo Vicini accusandolo di tentato omicidio. Gli agenti hanno chiuso l'appartamento dove non è entrata da ieri che la figlia del Vicini, Giuseppina Schiaffini di 31 anni che accompagnata da un brigadiere, ha preso i soldi, non più di 50.000 lire, e gli oggetti d'oro che si trovavano nell'appartamento disabitato.

A 73 anni costretto ancora a lavorare

Ucciso nella fungaia dai massi che franano

La grave sciagura nel sottosuolo della borgata Gordiani



La fungaia dove è avvenuta la frana. Nel riquadro in alto la vittima, Basilio De Sanctis

A 73 anni è morto nella fungaia, ucciso da una frana di pesanti massi di tufo. Basilio De Sanctis, questo il suo nome, lavorava ancora, a quell'età: «Non aveva bisogno di nulla — hanno raccontato, tra le lacrime, la figlia e i nipoti con i quali abitava in via Recanati, a San Basilio — non era capace, lo stesso, di rimanere con le mani in mano: aveva voluto continuare a lavorare, a tutti i costi... non voleva sentirsi inutile...».

Ma forse, Basilio De Sanctis aveva continuato a lavorare per aiutare la famiglia. Per non essere troppo di peso: la misera pensione che prendeva non sarebbe bastata nemmeno a pagare l'affitto della casa popolare. La sciagura è accaduta ieri, qualche minuto prima delle 15.30: i massi di tufo hanno colpito alla testa il vecchio operaio, lo hanno travolto in terra, lo hanno sepolto a metà. Hanno solo sfiorato, per fortuna, altri cinque lavoratori che si trovavano poco distanti e che, subito, si sono precipitati in soccorso del loro compagno. Purtroppo, è stato inutile: Basilio De Sanctis è spuntato sulla testa della borgata Gordiani, è larga tre o quattro metri ed è alta altrettanto. Basilio De Sanctis ed altri cinque operai erano intenti a raccogliere le massime dei depositi canali creati ai bordi della galleria, quando si è verificata la frana. Alcuni massi di tufo si sono staccati silenziosamente dalla volta: uno di essi ha colpito alla testa il vecchio e lo ha scaraventato sulla terra umida. Gli altri lo hanno semi coperto. «Ci siamo subito chinati sul corpo di Basilio — hanno dichiarato ai poliziotti gli altri operai — gli abbiamo tolto di dosso le scarpe. Rantolava debolmente e sanguinava: abbiamo capito subito che c'era ben poco da fare... Comunque, lo abbiamo trasportato in strada e, portandolo un'auto di passaggio, lo abbiamo fatto accompagnare al San Giovanni... Solo allora ci siamo guardati in faccia... Il ci siamo sentiti attraversare le spalle da un brivido: lo avevamo scampata bella...».

Qualche minuto dopo, la fungaia è stata invasa dagli agenti del commissariato Centocelle per l'inchiesta di rito: secondo le prime indagini, alle quali ha partecipato anche un magistrato, non dovrebbero esistere responsabilità penali. I tre feriti — è avvenuto ieri sera a 21 chilometri della Cassia Una - Austinguida da Roberto Falcone, 27 anni, abitante a Milano, il quale aveva a fianco il padre, 63 anni, 63 anni, abitante a Genova, si è scontrata con una Volkswagen targata Bologna, mentre effettuava un sorpasso. Turto è stato violentissimo. Temistocle Falcone è morto sul colpo. La Volkswagen era guidata da Luciano Poreschi, di 26 anni, abitante a Ferrara. Si trovava con il giovane la sorella Nelli di 25 anni, e Milli Benedetti di 30 anni, abitante in via Scarpellini 10. Nell'urto le due donne e il giovane Roberto Falcone sono rimasti feriti. Ora sono ricoverati al Fatebenefratelli.

Contro l'albero a cento all'ora

A cento all'ora contro un albero, un giovane di 19 anni, è rimasto ucciso ieri sera fra i rottami di una - 600 - in viale dello Scalco di S. Lorenzo. Il giovanotto, Sergio Zaechi, abitante in via Grossi Gondi 51, proveniva alle 21.30 da Porta Maggiore, diretto verso la Tiburtina. Probabilmente si recava alla sua abitazione, Guidava la - 600 - targata 658445, risultata poi intestata a Lia Lisetta Salzano, abitante in via Papetta 3.

Non si sa come esattamente è accaduto l'incidente. Sembra accertato comunque che la «utilitaria» era lanciata a forte velocità, malgrado il fondo stradale del viale sia accidentato. Un altro pauroso incidente stradale — bilancio un mor-

Versa in gravi condizioni

Bimbo di 4 anni precipita nello scavo di un cantiere

Un bimbo di 4 anni, caduto in una buca profonda sette metri, è ricoverato in gravissime condizioni al Santo Spirito. Domenico Iannascoli, così si chiama il bimbo, abita in via Aurelia 668, ieri pomeriggio, mentre giocava con il fratellino Pietro di sei anni e mezzo, davanti casa è caduto in uno sterco profondo sette metri. Il grido del bimbo e le invocazioni angosciate del fratellino, che aveva assistito impotente alla scena, hanno fatto accorrere la zia dei ragazzi. La donna ha raggiunto di corsa il luogo dove il nipotino era precipitato ed è calata nello sterco. E' risalita poco dopo con il bimbo sulle braccia. Domenico era svenuto, ma respirava ancora. E' sopravvissuto, in quel momento il padre del bimbo, Alfiero Iannascoli, un operaio radiolarista, chiamato da un vicino di casa. L'uomo, senza perdere un minuto, si è portato sull'Aurelia dove, a quell'ora, erano circa le 19, il traffico è piuttosto intenso ed ha fermato la prima macchina di passaggio. Caricato il bimbo e il padre, l'auto è ripartita a tutta velocità verso l'ospedale. Qui i medici hanno curato le escoriazioni che il bimbo si era procurato nel drammatico volo, e lo hanno ricoverato in osservazione. Domenico, oltre alle escoriazioni superficiali, ha riportato purtroppo contusioni in tutto il corpo e si teme che qualcosa di queste possa aver interessato qualche organo vitale.

Il luogo dove è avvenuta la disgrazia si trova, abbiamo detto, proprio davanti alla abitazione degli Iannascoli. Tre anni fa c'era una villa che è stata demolita per dar luogo ad un moderno palazzo.

Il giorno piccolo cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 87 maschi e 80 femmine. Sono morti 30 maschi e 30 femmine. RIGIANO, ore 20, Assemblea stampa comunista con Agostinelli; ALBANO, ore 19, riunione comitato zona castelli con Freduzzi; BORGATA FRENZITTI, ore 17, riunione segretari zona Appia con Freduzzi; CARICATTI, ore 17, assemblea di donne con Lete Vanni; FEDERAZIONE, giovedì, ore 18, riunione responsabili di zona della città e provincia con Freduzzi.

Diploma

La signorina Vella De Vita ha conseguito il diploma in pianoforte col massimo e lode presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Alla pianista diciottenne gli onorevoli e gli auguri dell'Unità.

Opuscoli

La collana delle pubblicazioni regionali si arricchisce in questi ultimi tempi di un nuovo opuscolo su «Spagna, laghi e monti del Lazio». Alla pubblicazione hanno collaborato tutti gli enti per il turismo della regione.

Rubano e truccano 25 camion

Con il sistema preistorico ma sempre valido dell'auto rubata, camuffata con targhe e telai di vecchie carrosse e quindi rivenduta alla luce del sole, dieci giovani sono riusciti a guadagnare, in pochi mesi, milioni e milioni: hanno «piazzato», secondo i carabinieri, venti «Giuliette», dieci «Flit» di ogni tipo e, addirittura, ventisei autotreni. Due di essi, i meccanici nelle cui officine le auto rubate venivano sistemate, sono finiti in galera: sono Eugenio Basile, 29 anni, via Montefiore 15 e Lucio Medda, 22 anni, via Colonne del Piano 25. Gli altri complici sono stati denunciati a piede libero.

In fiamme un bosco

Un vastissimo incendio è divampato nel pomeriggio di ieri in un bosco in località Monte Abdone, a Cerveteri. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bracciano e di Roma, la cui opera è stata aiutata da un forte vento che apriva dal mare e dalla stertaglia che si trovava sul terreno. I danni sono rilevanti.

Da un terrazzo all'altro

Per rubare i rubinetti in due appartamenti, due ragazzi hanno provocato l'allagamento di alcune stanze dello stabile di via Piava 5. Il portiere se ne è accorto ed ha chiamato i carabinieri. I due ladruncoli hanno allora tentato di fuggire saltando da un terrazzo dello stabile a quello del palazzo attiguo, crollando poi nell'appartamento sottostante. Nonostante la loro audacia sono stati acciuffati dal C.G. L.D.R. di 16 anni. Sono finiti a Porta Portese. Uno si è ferito.

Orario-traffic

Per combattere il caos stradale nelle ore di punta da tanto si parla di attuare per uffici, ministeri e negozi differenti orari di lavoro.

Cominceranno i «capitolini»

Conclusa la Conferenza indetta dal Comune Tre commissioni per studiare nuove iniziative

La conferenza del traffico indetta dal Campidoglio si è conclusa. Si è conclusa, si può dire, con un nulla di fatto, neppure con l'approvazione di una mozione. Troppi contrasti? Unica novità, nell'ultima giornata dei lavori, l'annuncio del sindaco: da settembre l'Amministrazione comunale attuerà per i propri dipendenti l'orario-traffic, o, come è stato definito nel corso della conferenza, l'orario sfalsato. Lo stesso provvedimento verrà poi adottato, dalle aziende municipalizzate. Gli orari saranno studiati e concordati con i rappresentanti sindacali. Il Comune in un secondo tempo interverrà presso i ministeri perché anch'essi attuino gli stessi provvedimenti.

In Campidoglio, intanto, si intende dare l'esempio. E' opinione di numerosi tecnici del traffico — e lo sperimento ha dato buoni risultati in grandi città straniere — che con una diversità di orari fra le varie attività, le cosiddette «ore di punta», vengono se non eliminate, almeno distribuite nel corso della giornata, con notevole sollievo per il traffico.

La tesi degli orari sfalsati, nel corso dei lavori svolta nella sala dell'ACEA, ha trovato numerosi aderenti degli intervenuti, non però l'assessore Della Torre, che ha preso

parte ai lavori nella sua duplice veste di amministratore comunale e di presidente dell'Unione commercianti. Della Torre ha fatto capire di essere contrario ad una modifica degli orari dei negozi e ha presentato anche un ordine del giorno che non è stato messo ai voti ma soltanto acquisito agli atti della conferenza.

Per questo il sindaco ha avuto alcuni cenni polemici nei confronti della categoria che in tema di traffico non intende collaborare. Poche parole ha detto l'assessore Pala prima della chiusura dei lavori: ha proposto la nomina di tre commissioni che dovranno esaminare, la prima i suggerimenti scaturiti dalla conferenza e quelli che enti e organizzazioni invieranno; la seconda dovrà studiare lo sfalsamento degli orari mentre la terza esaminerà le possibilità di realizzare capolinea decentrate per le linee pubbliche extraurbane.

Nell'ultima giornata dei lavori si erano succeduti al microfono numerosi oratori. Di rilievo l'intervento del presidente della Stefer Falotini sulla necessità della priorità ai mezzi collettivi di trasporto nei confronti dei mezzi privati. Falotini ha portato gli esempi delle grandi città, nelle quali più del 70-90 per cento della popolazione usa il mezzo pubblico. Londra il mezzo pubblico, malgrado si conti, in alcuni di quei centri, medie di un'auto ogni cinque abitanti. Parigi, dove, a quell'ora, erano circa le 19, il traffico è piuttosto intenso ed ha fermato la prima macchina di passaggio.

Caricato il bimbo e il padre, l'auto è ripartita a tutta velocità verso l'ospedale. Qui i medici hanno curato le escoriazioni che il bimbo si era procurato nel drammatico volo, e lo hanno ricoverato in osservazione. Domenico, oltre alle escoriazioni superficiali, ha riportato purtroppo contusioni in tutto il corpo e si teme che qualcosa di queste possa aver interessato qualche organo vitale.

Il luogo dove è avvenuta la disgrazia si trova, abbiamo detto, proprio davanti alla abitazione degli Iannascoli. Tre anni fa c'era una villa che è stata demolita per dar luogo ad un moderno palazzo.

Conclusa la Conferenza indetta dal Comune Tre commissioni per studiare nuove iniziative

La conferenza del traffico indetta dal Campidoglio si è conclusa. Si è conclusa, si può dire, con un nulla di fatto, neppure con l'approvazione di una mozione. Troppi contrasti? Unica novità, nell'ultima giornata dei lavori, l'annuncio del sindaco: da settembre l'Amministrazione comunale attuerà per i propri dipendenti l'orario-traffic, o, come è stato definito nel corso della conferenza, l'orario sfalsato. Lo stesso provvedimento verrà poi adottato, dalle aziende municipalizzate. Gli orari saranno studiati e concordati con i rappresentanti sindacali. Il Comune in un secondo tempo interverrà presso i ministeri perché anch'essi attuino gli stessi provvedimenti.

Licenziamento per rappresaglia: sciopero alla Sidercomit

Alla Sidercomit, contro il licenziamento per rappresaglia di un membro della commissione interna, i lavoratori hanno proclamato uno sciopero ad ottobre dei negozi familiari, ripetendosi così la stessa carenza degli anni 1962-1963.

La direzione ha licenziato in tronco con uno spiccato motivo, l'operaio Guglielmo Passalacqua, che oltre ad essere membro della C.I. è anche componente del comitato direttivo del sindacato FILCAMS-CGLI.

Versa in gravi condizioni

Bimbo di 4 anni precipita nello scavo di un cantiere

Un bimbo di 4 anni, caduto in una buca profonda sette metri, è ricoverato in gravissime condizioni al Santo Spirito. Domenico Iannascoli, così si chiama il bimbo, abita in via Aurelia 668, ieri pomeriggio, mentre giocava con il fratellino Pietro di sei anni e mezzo, davanti casa è caduto in uno sterco profondo sette metri. Il grido del bimbo e le invocazioni angosciate del fratellino, che aveva assistito impotente alla scena, hanno fatto accorrere la zia dei ragazzi. La donna ha raggiunto di corsa il luogo dove il nipotino era precipitato ed è calata nello sterco. E' risalita poco dopo con il bimbo sulle braccia. Domenico era svenuto, ma respirava ancora. E' sopravvissuto, in quel momento il padre del bimbo, Alfiero Iannascoli, un operaio radiolarista, chiamato da un vicino di casa. L'uomo, senza perdere un minuto, si è portato sull'Aurelia dove, a quell'ora, erano circa le 19, il traffico è piuttosto intenso ed ha fermato la prima macchina di passaggio.

Caricato il bimbo e il padre, l'auto è ripartita a tutta velocità verso l'ospedale. Qui i medici hanno curato le escoriazioni che il bimbo si era procurato nel drammatico volo, e lo hanno ricoverato in osservazione. Domenico, oltre alle escoriazioni superficiali, ha riportato purtroppo contusioni in tutto il corpo e si teme che qualcosa di queste possa aver interessato qualche organo vitale.

Il luogo dove è avvenuta la disgrazia si trova, abbiamo detto, proprio davanti alla abitazione degli Iannascoli. Tre anni fa c'era una villa che è stata demolita per dar luogo ad un moderno palazzo.

Un altro pauroso incidente stradale — bilancio un mor-

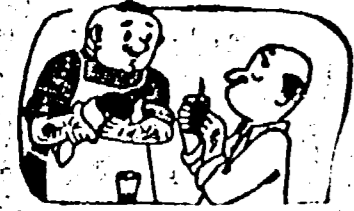
# Giorno e notte

## Notturmo di trotto al «Savio» di Cesena

CESENA, agosto. A breve distanza dal più celebre luogo di villeggiatura della Riviera adriatica, l'ippodromo del Savio di Cesena offre, durante i mesi estivi, una serie di serate di divertimento sportivo per gli appassionati e neofiti del trotto, o di semplice curiosità e passatempo per i turisti e villeggianti. Gli impianti sono modernissimi, con spaziose tribune e un ampio parterre, ristorante, bar, sale per il totalizzatore.

Il calendario d'agosto della stagione trotistica cesenate si svolgerà nelle seguenti giornate: 6 - 8 - 9 - 13 - 15 - 16 - 20 - 22 - 23 - 27 - 29 - 30. Tra queste gare sono inseriti i grandi premi: il 9 agosto si correrà il «Città di Cesena» con Coppa d'oro (L. 5.250.000) e il 23 agosto il «Trotto Provinciale Turismo» (Internazionale di L. 2.000.000). La stagione trotistica all'ippodromo del Savio si concluderà il 13 settembre, nel pomeriggio, per la disputa del Campionato europeo di 10 milioni di lire, riservato ai 4 anni e oltre, di ogni Paese, con la classica formula «vincere due prove su tre» sulla distanza di metri 1620.

## Vino al cartoccio



Marina di Ravenna: i tedeschi sono sempre andati in tasca col gonfio, ma non hanno mai speso poco come quest'anno. L'unica cosa cui non rinunciano è il vino, preferibilmente rosso. Si portano dietro il loro cartoccio con la cena, ordinano un fiasco di Sangiovese e l'oste è servito.

## Orit Narg

Marina di Ravenna: niente paura, vuol soltanto dire: «Gran tiro» alla rovescia. Orit Narg, con la sua giostra per i bambini, è di casa a Marina di Ravenna da non sappiamo più quanti anni. Anzi, non si è ben visitata Marina se non si è visto Orit Narg.

## Ostello Dante

Ravenna: all'angolo fra via Maggiore e via S. Gaetano, nel borgo S. Blagovest, c'è una casa la cui storia è leggenda. Ma è chiuso da anni per mancanza di fondi. E pensare che ospitava giovani di tutti i Paesi aveva il pregio, forse unico, di offrire un saggio di tutte le cucine del mondo.

## Un copione per Moschin



CESENATECO — L'attore della TV Moschin (ricorderete la sua interpretazione di «I miserabili») scrive un copione sottopostogli durante un week-end al Grand Hotel.

## Baby golf

Marina di Ravenna: basta provarlo una volta questo gioco per appassionati. Per questo la gente fa la fila per il baby golf. A Marina è in mezzo ai pini. Si pagano 200 lire per persona e si può giocare sino alla chiusura del locale.

## Meglio il brodetto

Marina di Ravenna: circa 10.000 bolognesi tutte le domeniche si riversano sulle nostre spiagge. Alcuni ci hanno detto che è migliore il brodetto di la penisola da Nord a Sud da Est e da Ovest, Bologna è il centro di transito obbligato. La corsa ai mari, ai monti, ai laghi, alla ricerca, quasi feroce, di un'oasi di verde e di pace, è diventata in questi giorni di calura soffocante una grande «bagarre».

## Le vacanze di Angelillo



Cesenateco, spiaggia di campioni, ospiti in questi giorni Angelillo, il calciatore della Roma, qui ritratto con l'illa Lopez.

# l'Unità vacanze

## Nelle acque del Sud



L'attrice cinematografica Maria Grazia Buccella fra un intervallo e l'altro del recente X Festival cinematografico Messina-Taormina.

## BOLOGNA: tappa obbligata del turismo d'estate

# I bolognesi se ne vanno per far posto ai forestieri

I gitanti si danno appuntamento per le strade medioevali della città - Vantaggi e pericoli del «boom» motoristico

### DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, agosto. Per i «nordisti» amanti degli arenili romagnoli, per i «sudisti» che vagheggiano le cime dolomitiche, per i turisti stranieri che battono la penisola da Nord a Sud da Est e da Ovest, Bologna è il centro di transito obbligato. La corsa ai mari, ai monti, ai laghi, alla ricerca, quasi feroce, di un'oasi di verde e di pace, è diventata in questi giorni di calura soffocante una grande «bagarre».

doni dai possibili, pericolosi, sconfinamenti «inventando» i portici, una geniale soluzione viaria e urbanistica che resti, dignitosamente, al loggione dei secoli. Il traffico turistico, per quanto caotico e frenetico possa essere, trova nella capitale emiliana il suo punto di ristoro.

Bologna è sede di tappa, per dirlo in gergo sportivo. Di qui si cambia e si dirotta per le più svariate direzioni. E fino a che il «travaso» si svolge nell'ambito del nodo ferroviario nessuno si era reso conto dell'immensa Babele. Con il «boom» motoristico, Bologna è diventata anche il centro neurale dell'intero sistema stradale e autostradale italiano. Funzionano a pieno ritmo i due tratti dell'autostrada del sole da Milano a Firenze (e presto da Mi-

lano e da Napoli), sono in costruzione la Bologna-Ferrara-Fadova, la Bologna-Moena-Verona-Brennero e la dorsale adriatica per Rimini-Pesaro con diramazione per Ravenna; è in via di esecuzione un semianello di collegamento veloce dell'intero complesso autostradale.

Quella delle autostrade — si è sostenuto con ragione — è una scelta prioritaria imposta dai monopoli dell'automobile, della gomma, del cemento, del petrolio ma, seppure subita, è una realtà che bisogna valutare.

Bologna, neocentro autostradale, raccoglie vantaggi (potenziamento dei traffici, grande miglioramento della circolazione viaria), ma rischia anche di perdere buona parte del suo turismo di transito. Una volta che da Milano da Roma o da qualsiasi altra parte si possono raggiungere le località scelte per le vacanze senza uscire dall'autostrada, la sosta nella nostra città, quel tanto che basta (o non basta), per fare conoscenza con una rinomata «Bologna» che per dettare dalla necessità. Il turismo di passaggio, quello per intendere che non la registrate presenza ma rappresenta la fortuna di una miriade di ristoranti e di trattorie sorte di proposito in precisi punti strategici, è destinato a scomparire con grande dissenso dei «ristoratori» e dei locandieri.

Si pensa quindi che una maggiore iniziativa turistica, promozionale e di valorizzazione della città, ancora non valorizzata secondo il loro giusto merito, potrà creare il lamentato contenente. Ma che cosa significa, nella situazione di oggi, essere il centro d'incontro di tante correnti turistiche in pieno movimento? Vuol dire — secondo un burlone — che i bolognesi sono talmente costretti a lasciare libertà di manovra ai forestieri nel mese di agosto si tolgono dai piedi. In altri termini i bolognesi se ne vanno in vacanza per non disturbare i visitatori e non creare loro alcun intralcio.

La battuta sulla proterbia bolognese dei bolognesi coglie tuttavia un aspetto del fenomeno. Non è il caso di ledere il lettore con i «lamenti» del traffico; di fare un lungo elenco di numeri. La dimensione del fenomeno si può riassumere in poche parole: Milano a Bologna, con una auto di media cilindrata, si impiega due ore; dall'uscita

## Carnet

Forretta Terme, sino al 15 agosto: mostra di pittura; 5-15 agosto: stand Jessica, gare di tiro a volo; 15-30 agosto: centro sportivo: torneo di tennis e di pallacanestro. Concerti sinfonici: tutti i venerdì suona l'orchestra comunale di Forretta. Dancing Kursaal: serate danzanti e varietà. Ferragosto porrettano: parco «Puzzola»: serate di gala con la partecipazione del Quartetto Cetra. La manifestazione avrà luogo nei giorni 14, 15 e 16.

Castiglione del Peppo (Bologna), sino al 6 settembre, «1 Mostra della villeggiatura» di Castiglione del Peppo. Soglierò appenninico.

Riccione, 10 agosto: concerto bandistico. 13 agosto: spettacolo per ragazzi.

Cesena, 12 agosto: premio biennale di pittura «Cassiano Fenati».

Gabice, 15 agosto: «Festa del Mare».

Cervia, 6 agosto: premio nazionale di poesia presieduto da Giuseppe Ungaretti. Centosessanta i partecipanti da ogni parte dell'Italia alla manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale e dall'Azienda di soggiorno.

Marina di Ravenna, 9 agosto: coppa «Adriatico» Molli formati: campionato provinciale di acque salate.

Brisighella, 9 agosto: premio di pittura estemporanea organizzato dalla Pro Loco.

Ravenna, 10 agosto, ore 21,30, Basilica di S. Vitale: concerto dell'organista Ferdinando Togliavini. Musiche di Albinoni, Waltherr, Scarlatti, J.S. Bach, Franck e Respighi.

Cervia, 10 agosto: festa di S. Lorenzo con tombola in piazza, fuochi d'artificio e cuccagna sull'acqua.

Riolo Terme, 10-30 agosto: spettacoli serali in piazza con l'orchestra RCA e i comici di Radio Bologna. Nella settimana di Ferragosto sono in programma due corse ciclistiche per allievi.

## Itinerari della Romagna

# «Vassi in S. Leo...»

Lo scosceso dirupo preso a modello da Dante - Visita a Verucchio e a S. Arcangelo di Romagna con i turisti francesi



A sinistra: il lato nord della Rocca feltresca a San Leo. Sopra: panorama di Verucchio.

### DAL CORRISPONDENTE



RIMINI, agosto. Alcuni gruppi di turisti, sia italiani che stranieri, durante la loro permanenza a Rimini e in genere in Riviera, organizzano due ed anche tre gite: Ravenna, Venezia, Firenze oltre alla immancabile scappata a San Marino. Ecco, proprio per uno di questi gruppi di francesi, organizzati dal «Tourisme et Travail» in collaborazione con l'ETLI (Ente turismo lavoratori italiani), abbiamo preparato (e realizzato) un itinerario che, non ricalcando quelli tradizionali, porta alla visita, se non proprio alla scoperta di luoghi interessanti e di paesaggi incantevoli e di opere autentiche. Siamo andati nell'interno: Rimini - Verucchio - S. Leo (Pesaro) - San'Arcangelo di Romagna - Rimini. Circa 80 chilometri su strada asfaltata e comoda. Con un pullman di 36 posti, a disposizione per una intera giornata, si sono spese 36 mila lire (cioè 1000 lire a persona). Perché questo itinerario? Che cosa c'è da vedere di straordinario? La tentazione di chi prepara un giro turistico, specie se uomo di scuola, è quella di parlare di storia, di date ed avvenimenti, del magnifico castello, della famosa chiesa dei dipinti e del bassorilievo. Tutte cose verissime e che si trovano meglio ed abbondantemente descritte in una qualsiasi guida turistica. Fermiamoci quindi la nostra attenzione su ciò che le guide non dicono.

Che cosa ci si può attendere da un paese da poco più di 4 mila abitanti, qual è Verucchio, a 350 metri sul livello del mare? Il Castello malatestiano, la Pieve, la bella collegiata... ma l'aria, la bellezza del panorama, le vigne medioevali, il ristorante «La Rocca» scavato nella collina, la pinacoteca di arte moderna, il salame e il vino genovese, l'ospitalità e la schiettezza della gente del luogo non contano proprio niente? Bisognerebbe fermarsi a lungo a Verucchio per godersi il fresco, la calma, la tranquillità.

Proseguiamo per San Leo, un paese che non ha bisogno di presentazione. «La città (m. 589) e il magnifico Forte (m. 639) sono situati entrambi su di un masso enorme, da ogni parte così aspro e scosceso che Dante, immaginando il dirupato bastione del Purgatorio «Vassi in San Leo...», poté prenderlo ad esempio e, forse, modello. In questo stesso Forte, furono imprigionati Cagliostro e il patriota romagnolo Felice Orsini.

Il dirigente della Pro Loco ci accoglie con simpatia e l'interprete-cicerone, con sorpresa degli ospiti parla un francese più che corretto. Ci fermiamo di fronte ad una lapide, in piazza che ricorda il 24 settembre del 1860, quando le schiere insurrezionali sconfissero le soldatesche mercenarie della Roma papale. Altre soste, altre scoperte e, infine, si passa agli acquisti gastronomici: il prosciutto, il vino e la pizza sono squisiti. Si può mangiare bene: un pasto completo, 1200 lire.

A mezzogiorno scendiamo verso San'Arcangelo. Ci riceve in Comune il sindaco, signor Tassinari. Un breve saluto, dono di fiori e rinfresco. L'interesse aumenta, cominciano le sorprese. Si tratta di consumare il contenuto del pranzo-cenone nella modernissima Casa del Lavoratore «Grimoni» dove i compagni, in onore degli ospiti francesi, hanno preparato tavoli stracolmi di fiori.

Alle 14,30 comincia il giro della città. La piazza, le mura, la Pieve, il castello malatestiano, e il maestoso arco che ricorda Papa Clemente XIV di San'Arcangelo che, come si legge in una lapide, ben meritò per aver soppresso l'ordine dei Gesuiti. L'attenzione va verso la caratteristica del paese vecchio: le Grotte che gli studiosi chiamano Ippogei fuocci. Ne esistono un centinaio che attraversano tutto il Colle Giove; è il piccolo smon-te Albosa della Romagna. L'origine e la destinazione sono incerte, ma le tre grotte so-

cessibili sono di estremo interesse per le gallerie a volta, per i pilastri e per lo stile perfettamente circolari e semicircolari. Ma San'Arcangelo è famosa anche per i polli allo spiedo, per la porchetta e per il vino.

Alle 16,30 si torna a Rimini: 10 km. di Via Emilia con poco traffico. Siamo fortunati. I francesi stanno allegri e canteranno ora sonnetto.

### Vincenzo Mascia

Programma delle manifestazioni a San Leo in occasione del «Millenario di San Leo, capitale del regno italico»: 9 agosto: rassegna di rappresentanze, in costumi e armi dell'epoca - 6-27 settembre: Concorso di pittura estemporanea e mostra dei lavori.

## Le Terme del Ravennate

### DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, agosto. Ad eccellenza di Riolo, centro termale ormai secolare, è luogo di riposo della squadra rossoblu di Bologna durante il campionato, per Cervia e Brisighella la scoperta delle antiche acque e del fanghi a recentissima. All'Arco di Rimini, inaugurato nel 1962, fervono tuttora le opere, fra le quali il completamento di un secondo albergo e di un parco di ben 30 ettari con animali in libertà. Anche le Terme di Brisighella nascono nel 1962 e nel 1963, nell'anno successivo ecco sorgere un albergo di 65 camere, i cui prezzi variano, a seconda della stagione, fra le 2.600 e le 3.600 lire.

Riolo e Brisighella si trovano in collina, a monte di Faenza e di Castelbolognese (sulla via Emilia) da cui distano una cinquantina di chilometri. Le altre Terme si trovano sulla statale Adriatica a Madonna del Pino, alla periferia di Cervia, lontane un po' più di 800 metri dal mare in linea d'aria. Specificità delle prime due sono le acque della terra i fanghi, che si trovano però anche a Brisighella e Riolo.

I fanghi di Cervia sono indicati particolarmente nelle affezioni dell'apparato locomotore, ginecologiche, intestinali, delle vie respiratorie, ecc. A Cervia, ove per la cura non esiste una differenziazione di classe, il costo delle prestazioni varia dalle 700 alle 2.000 lire giornaliere.

A Riolo (ravitata per tutte la stagione da una serie di iniziative quali gli spettacoli lirici, le commedie, probabilmente quest'anno anche il concorso «Voci nuove», il convegno medico, l'ormai tradizionale «Festa dell'uva»), sono d'obbligo le visite alla Rocca comunale di Caterina Sforza (opera del 1400), e all'Abbazia del 1000. Specifiche passeggiate a piedi o in auto si possono compiere a Monte Mauro o all'Abbazia di Casola Valsenio (V secolo).

A Brisighella, infine, numerosi sono i monumenti e le mete escursionistiche del dintorni: la Rocca, la Torre dell'Orologio, il Santuario del Monticino, la Pieve in Orsine, la Croce di Ravenna, ecc.

m. b.

## DA OGGI

## TAORMINA e CAPRI

Chi delle due avrà la preferenza dei nostri lettori? Ricordiamo ai lettori che i tagliandi a favore di Cortina o St. Vincent devono giungere in redazione entro la sera del prossimo lunedì 10 agosto.

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, completamente gratuita, con una persona a voi cara? Partecipate ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum segnalando la località da voi preferita. Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due (o tre) località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di nove settimane, così che le località messe a confronto saranno dodici.



Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartolina postale a: L'UNITA' VACANZE - viale Fulvio Testi, 75 - Milano. In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965? 5 settimane. TAORMINA ◊ CAPRI ◊ (segnate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta). cognome e nome \_\_\_\_\_ residenza abituale \_\_\_\_\_ di villeggiatura \_\_\_\_\_

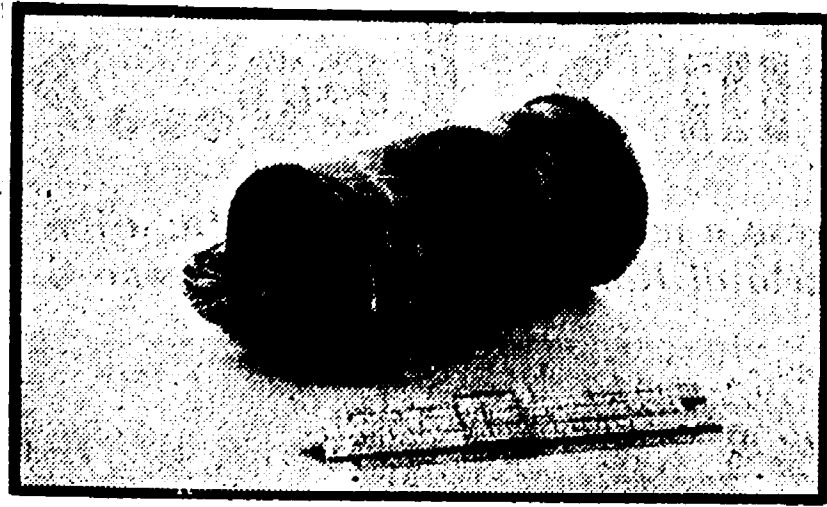
## Ditelo con una foto



In alto: a Monte Carpegna (1200 m.) a cavallo di un asinello. Foto di Federico Bertinotti (via Vicenza, 25 Torino) scattata durante una gita da Riccione al Monte Carpegna.

A fianco: «L'Unità-Vacanze» interessa anche chi fa le ferie bal... conari. Foto di Gilberto Polli (via Oslevia, 19 Foligno - Perugia).

# scienza e tecnica



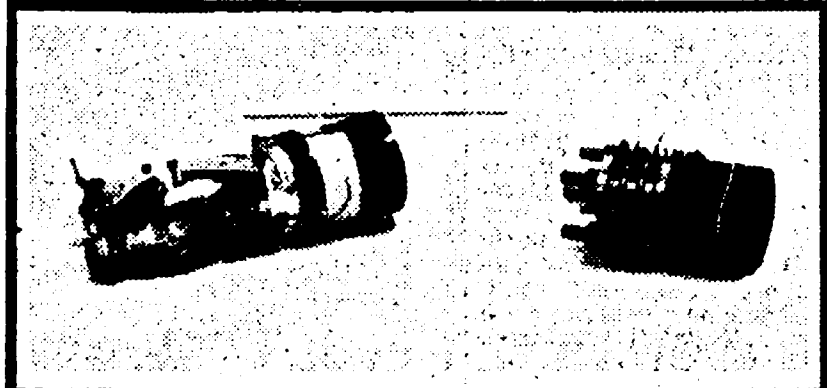
Una ricerca (fondamentale o applicata?) d'avanguardia

## MAGNETI

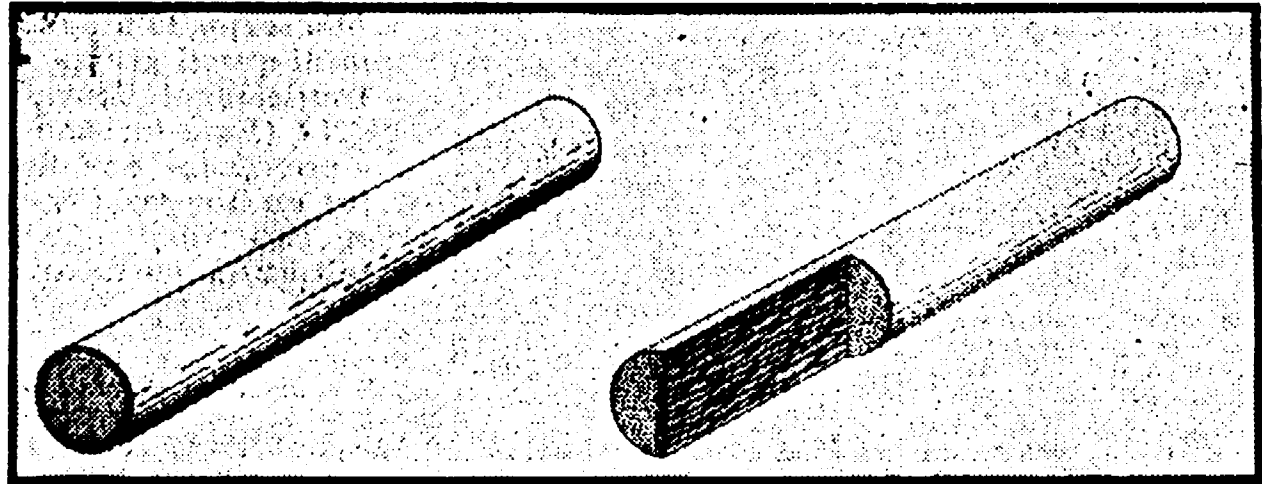
### « SUPERCONDUTTORI »

## A FRASCATI

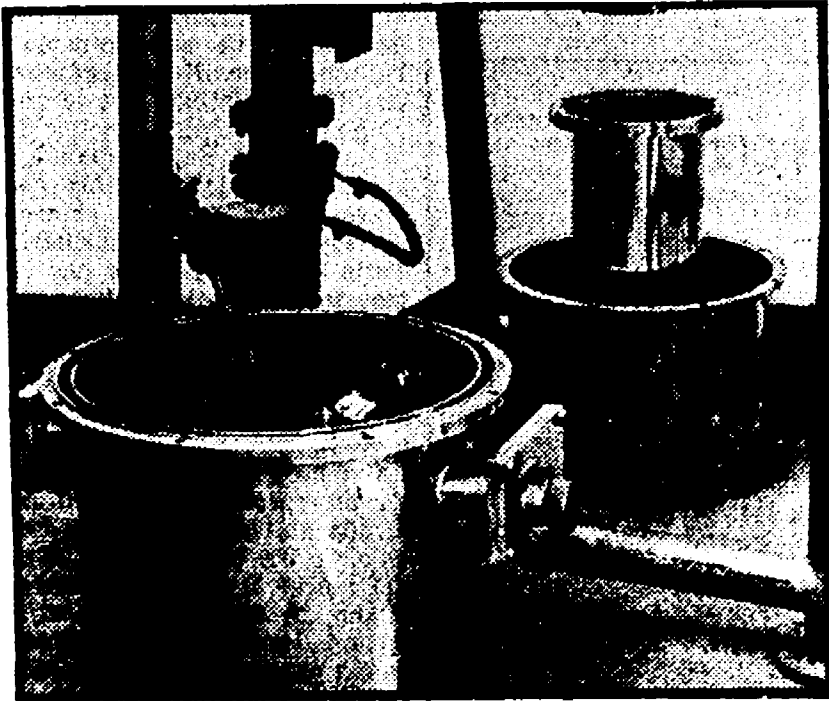
Consumano solo l'energia necessaria per raffreddarli alla temperatura dell'elio liquido



Così si presentano i magneti superconduttori, il più grosso dei quali è mostrato accanto a un regolo lungo 17 centimetri (nella foto sopra).



Schema della conduzione elettrica nei superconduttori «moll» (a sinistra) e «duri» (a destra): nei primi la corrente fluisce lungo la superficie esterna; nei secondi, grazie a particolari della struttura cristallina, attraverso filamenti sottilissimi sparsi nella massa. Questi ultimi superconduttori sono quelli che rimangono tali anche in un forte campo magnetico, e che perciò si prestano alla fabbricazione di magneti.



L'apparecchiatura per il raffreddamento dei magneti superconduttori in elio liquido.

Il laboratorio Magneti, diretto dal professor G. Sacerdoti, è una sezione delle installazioni del CNEN a Frascati, di cui si parla raramente e che di solito è considerata strumentale in rapporto alla ricerca fondamentale. Il compito di questo laboratorio è la progettazione e costruzione dei magneti richiesti dai vari programmi sperimentali, e che serviranno, per esempio, a mettere in evidenza particelle cariche devianti nelle traiettorie.

I magneti sono essenziali alla moderna sperimentazione di fisica: parte integrante delle macchine acceleratrici dei sistemi di « rivelazione » di particelle, delle « trappole » o « bottiglie » in cui sono contenuti i « plasmi », essi rappresentano spesso, per la quantità di metallo (ferro e rame) e per l'energia che assorbono, la maggior parte o comunque una frazione elevata, della spesa richiesta da un determinato programma. Un magnete convenzionale da 100.000 gauss, vale a dire uno dei più grossi oggi in uso, richiede una potenza di 1600 kilowatt, più qualche migliaio di litri d'acqua al minuto per il raffreddamento degli avvolgimenti.

L'energia consumata, tuttavia, non serve veramente per alimentare il campo magnetico il quale — in linea di principio — una volta stabilito non richiede alcun sostegno dall'esterno; bensì a coprire l'energia dissipata a causa della resistenza degli avvolgimenti al passaggio della corrente elettrica. Se dunque tale resistenza potesse annullarsi, sarebbe possibile avere magneti capaci di produrre elevati campi di considerevoli volumi senza un forte dispendio di energia evitando alcune delle complicazioni costruttive che ne derivano. Di qui l'idea di impiegare « superconduttori », cioè metalli o leghe metalliche in cui, a temperature estremamente basse, la resistenza elettrica praticamente si annulla.

Ma per questa via la tecnologia dei magneti, normalmente risolta nell'ambito dell'elettrotecnica convenzionale, si collega direttamente a campi della ricerca — che può essere considerata « fondamentale » o « applicata » — secondo come la si guarda — nuovi ed estremamente avanzati, e di un interesse che trascende largamente le possibili applicazioni pratiche: sostanzialmente a quella « fisica dello stato solido » che negli ultimi due decenni ha generato i transistor e si è segnalata con alcuni Premi Nobel.

La « fisica dello stato solido » studia i fenomeni che sono responsabili della struttura dei corpi solidi, concepiti non più come « materia bruta » ma come sistemi complessi, oggetto di indagine al livello atomico ed elettronico, che si vale della meccanica quantistica, analogamente alle ricerche nucleari. E appunto questo tipo di indagine, il cui inizio risale a una trentina di anni or sono, ha permesso di interpretare un fenomeno scoperto dal fisico olandese Heike Kamerlingh Onnes nel 1911: la « superconduttività », cioè il fatto che — come abbiamo accennato — a temperature prossime allo zero assoluto (— 273° centigradi) la resistenza elettrica di alcuni metalli si annulla. Avviene cioè che una corrente, una volta indotta in un « supercon-

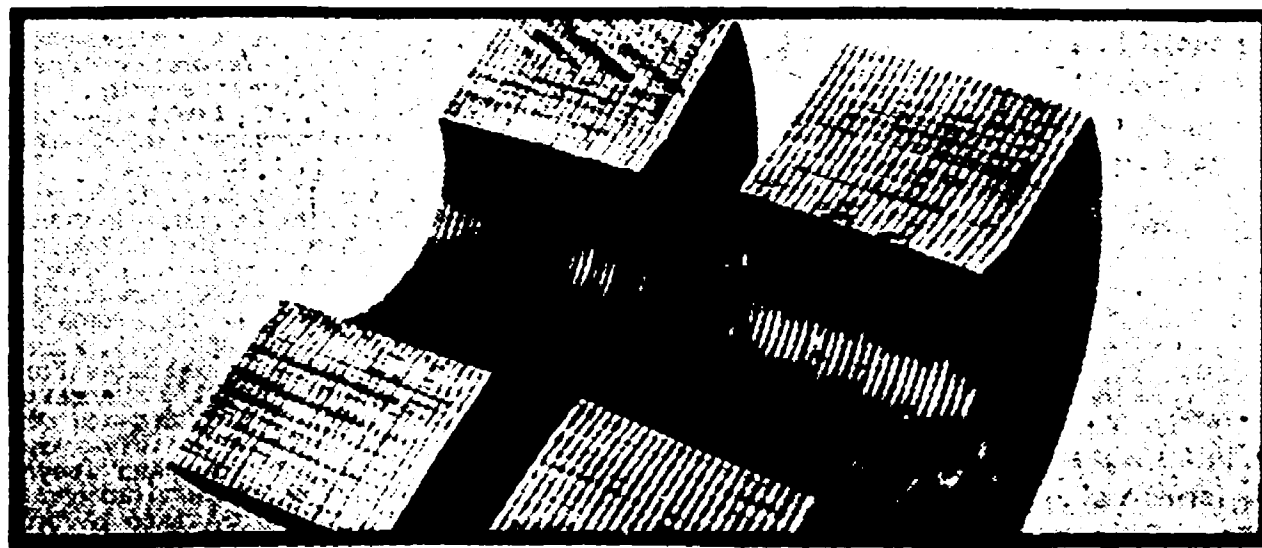
dotore » chiuso su se stesso, continua a circolare indefinitamente, senza essere alimentata dall'esterno. Kamerlingh Onnes tentò subito di costruire un magnete con un avvolgimento di un metallo opportuno, « reso superconduttore per immersione in elio liquido; ma dovette constatare che anche un campo magnetico debole distruggeva la superconduttività. Solo più tardi, dopo il 1930, altri due olandesi, de Haas e Voogd, scoprirono che una lega di piombo e bismuto rimaneva superconduttrice anche in un campo magnetico di 20.000 gauss. Tale lega e quelle analoghe scoperte in seguito, sono dette superconduttori « duri » (hard), in contrasto a quelli classici (moll, soft), rispetto ai quali si è inserita tempestivamente su questa linea di ricerca, e nell'aprile dell'anno scorso una prima relazione, a conclusione di un ciclo di esperienze, è stata presentata a firma di Pasotti, Sacchetti, Sacerdoti, Sanna. Questi ricercatori continuano a lavorare, fabbricano magneti superconduttori e li studiano, con risultati notevoli. Abbiamo visitato nei giorni scorsi il Laboratorio, dove il pro-

fessor Sacerdoti e il dottor Sanna ci hanno mostrato alcuni esemplari di magneti e illustrato l'impiego delle apparecchiature. Essi si servono di un filo — prodotto negli Stati Uniti — di una lega Niobio-Zirconio; montano le bobine che vengono poi immerse in elio liquido per ottenere la superconduttività. La sola energia che si spende, in questi magneti, è pertanto quella necessaria al raffreddamento.

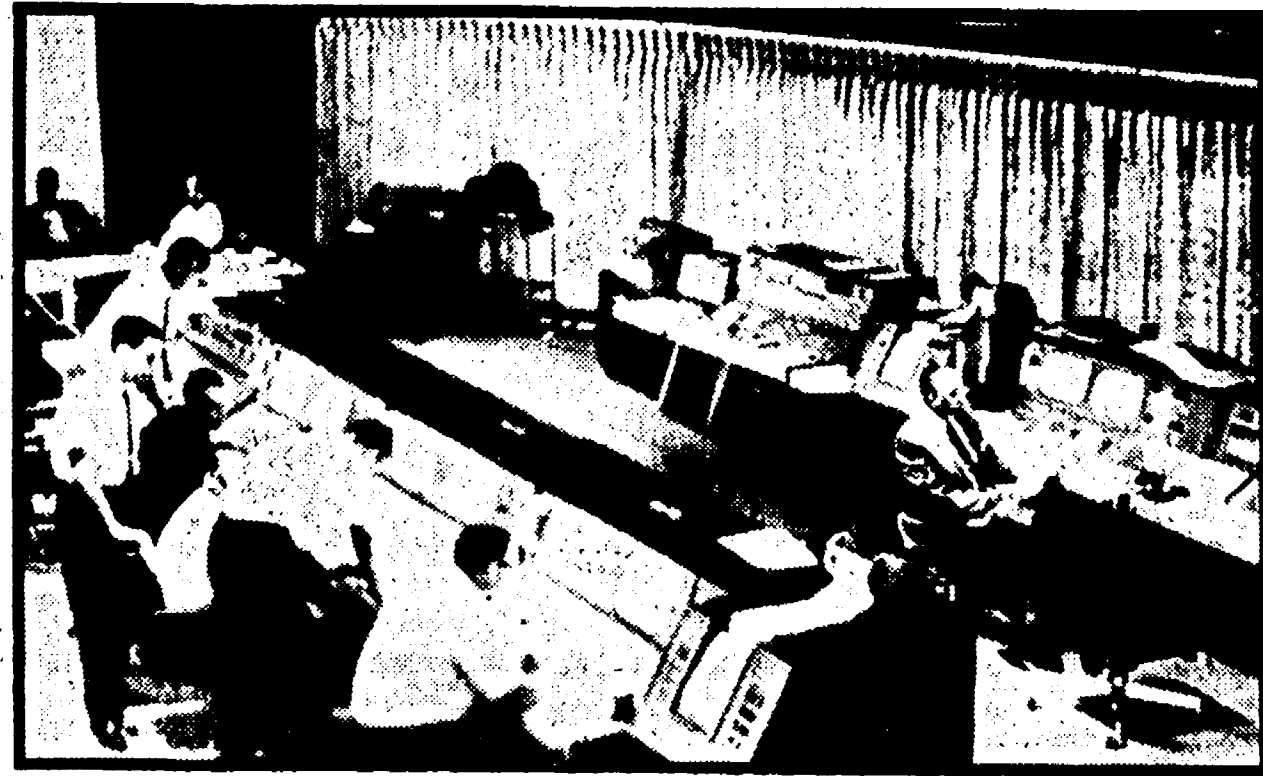
L'interesse di questa linea di ricerca è enorme, e molteplici. Può essere decisiva per quanto riguarda il controllo della reazione termonucleare, riducendo a una piccola frazione l'energia che occorre per il contenimento del « plasma » in cui la reazione dovrà aver luogo. Analogamente, a questi magneti superconduttori potranno essere impiegati per costruire macchine acceleratrici di altissima energia ed elevata intensità del fascio di particelle, con una spesa e un costo di esercizio considerevolmente minori di quelli convenzionali. Né questo è il solo né il più importante impiego dei magneti superconduttori ai fini della ricerca « fondamentale »: essi infatti, grazie ai campi molto elevati che permettono di ottenere, costituiscono un essenziale strumento di ricerca in rapporto proprio a quella stessa « fisica degli stati della materia », cui sono debitori della loro esistenza.

Il caso dei magneti superconduttori offre dunque un esempio persuasivo della interdipendenza fra settori diversi della scienza e della tecnica, e in generale fra ricerca « fondamentale » e « applicata ». Sarà opportuno tenere conto di tale indicazione anche in sede di riorganizzazione degli Istituti di ricerca.

f. p.



Al Laboratorio Magneti di Frascati si fabbricano anche magneti « pulsati » capaci di erogare campi elevati per piccole frazioni di secondo. Nella foto: uno di questi magneti, tagliato a metà dopo la sperimentazione, mostra la deformazione (irregolarità) della superficie cavo interna, dove le lamine di rame si sono avvicinate l'una all'altra dovuta al campo generato.



La stazione di comando del Ranger 7 a Pasadena

Già tracciati i complicati progetti che renderanno possibile il soggiorno umano sul nostro satellite - Le difficoltà del ritorno

Dopo l'impresa del Ranger sulla Luna, sotto un certo aspetto, appare più vicina. I fotogrammi ripresi a distanza ravvicinata rivelano una serie di particolari della sua superficie che prima non erano conosciuti; l'uomo è dunque riuscito a « lanciare » un suo « occhio meccanico » per dare un primo sguardo, da breve distanza, al nostro vicino cosmico più prossimo.

Di certo, si tratta di un passo avanti verso la conquista vera e propria della Luna, ma quanto è distante, oggi, questa impresa? Tra quanti anni un cosmonauta potrà porre piede sul suolo lunare e fare poi ritorno sulla Terra? E' molto difficile prevederlo, e di fronte alle difficoltà ancora da vincere, i pur chiarissimi fotogrammi pubblicati appaiono come un gradino di una scala molto lunga, ancora tutta da percorrere per giungere alla meta. I progetti e gli studi per la realizzazione di un volo lunare di andata e ritorno sono ad uno stadio avanzato per quanto concerne il lato teorico, ma ancora assai lontani da una realizzazione pratica. I vari gruppi di specialisti che da anni sono al lavoro su tali progetti, non sanno ancora, essi stessi, quali dei progetti in corso passeranno alla fase realizzativa, e con quali modifiche rispetto all'impostazione originale.

Allo stato attuale delle cose, potremmo suddividere i progetti in due gruppi, a un differente livello di complessità: al primo appartengono quelli il cui obiettivo è di lanciare macchine, gruppi di apparecchiature e dispositivi più o meno complicati sul suolo lunare, per ottenere una serie di dati scientifici sulla sua costituzione e le sue condizioni. Al secondo gruppo appartengono i progetti, a un livello assai più elevato di complessità, i quali prevedono l'invio di cosmonauti sul suolo lunare ed il loro ritorno sulla Terra.

I programmi appartenenti al primo gruppo, tra i quali si può far rientrare sotto certi aspetti anche il Ranger, possono dirsi già ora d'attualità. Appare possibile, allo stato attuale della tecnica, tentare di « posare » sulla superficie lunare una stazione radio collegata con un gruppo di strumenti destinati a misurare la temperatura, la intensità e la composizione della radiazione solare, a segnalare l'attività sismica e così via. Un tentativo in tal senso è stato anche fatto, da parte americana, qualche tempo fa, ma senza esito, in quanto la stazione non riuscì a trasmettere alcun segnale. Probabilmente ha subito un guasto nella fase d'impatto o si è infilata in un crepaccio, rendendo impossibile la ricezione dalla Terra. Un simile tentativo potrà ripetersi con le stesse modalità, ma rimarrà sempre affidato al caso incerto, ma di loro peso, di oltre una tonnellata, pone problemi missilistici di rilievo, e rende necessaria anche la presenza di stadi frenanti per impedire meno violento l'impatto contro il suolo lunare.

Progetti del genere saranno realizzati, probabilmente in un prossimo futuro, per raccogliere la necessaria serie di dati scientifici sulle condizioni del suolo lunare in vista di un' esplorazione diretta da parte di cosmonauti; questa, invece, si presenta ben altrimenti complessa. La permanenza in se stessa sulla superficie lunare pone problemi che sembrano già aver trovato la loro soluzione: occorrerà predisporre, in superficie o in profondità, costruzioni a prova d'aria, munite di dispositivi per il condizionamento, la purificazione ed ossigenazione, il mantenimento di una temperatura accettabile. Attraverso le porte stagiate di tali ambienti, i cosmonauti dovranno uscire, protetti da uno scalfandro spaziale munito, su scala più piccola, degli stessi dispositivi, per proteggere il cosmonauta dall'irraggiamento solare, non filtrato, come sulla Terra, da un'atmosfera, dalla temperatura assai bassa durante la notte lunare. Non dimentichiamo che l'organismo umano, esposto anche parzialmente per breve tempo nel vuoto, può riportarne un danneggiamento mortale: le radiazioni solari e cosmiche sono pericolosissime, e la esposizione al vuoto causa una rapida evaporazione dei liquidi di cui il corpo umano è prevalentemente costituito; l'eventualità dell'ebollizione del sangue, della linfo e degli altri umori del nostro corpo costituisce un'immagine veramente paurosa.

La realizzazione di una « stazione lunare » di questo tipo appare possibile, come estensione delle cosmonauti spaziali che affrontano già oggi con successo condizioni simili; ma come si può realizzare il trasporto di tale stazione sul suolo lunare e, più difficile ancora, il suo rientro? In linea di principio, si può pensare ad un vettore di grandissime dimensioni, capace di immettere in un'orbita lunare un altro missile vettore il cui carico utile sia appunto la stazione lunare, in forma di cosmonave. Tale missile, operando a mezzo di stadi frenanti e non di paracadute, inefficace data la assenza di atmosfera) dovrebbe posarsi, e per di più nella posizione corretta, sul suolo lunare. Dopo un certo tempo di permanenza, dovrebbe entrare in azione e riprendere la sua corsa verso la Terra, inserirsi in un'orbita terrestre, dalla quale la cosmonave dovrebbe fare ritorno sulla Terra.

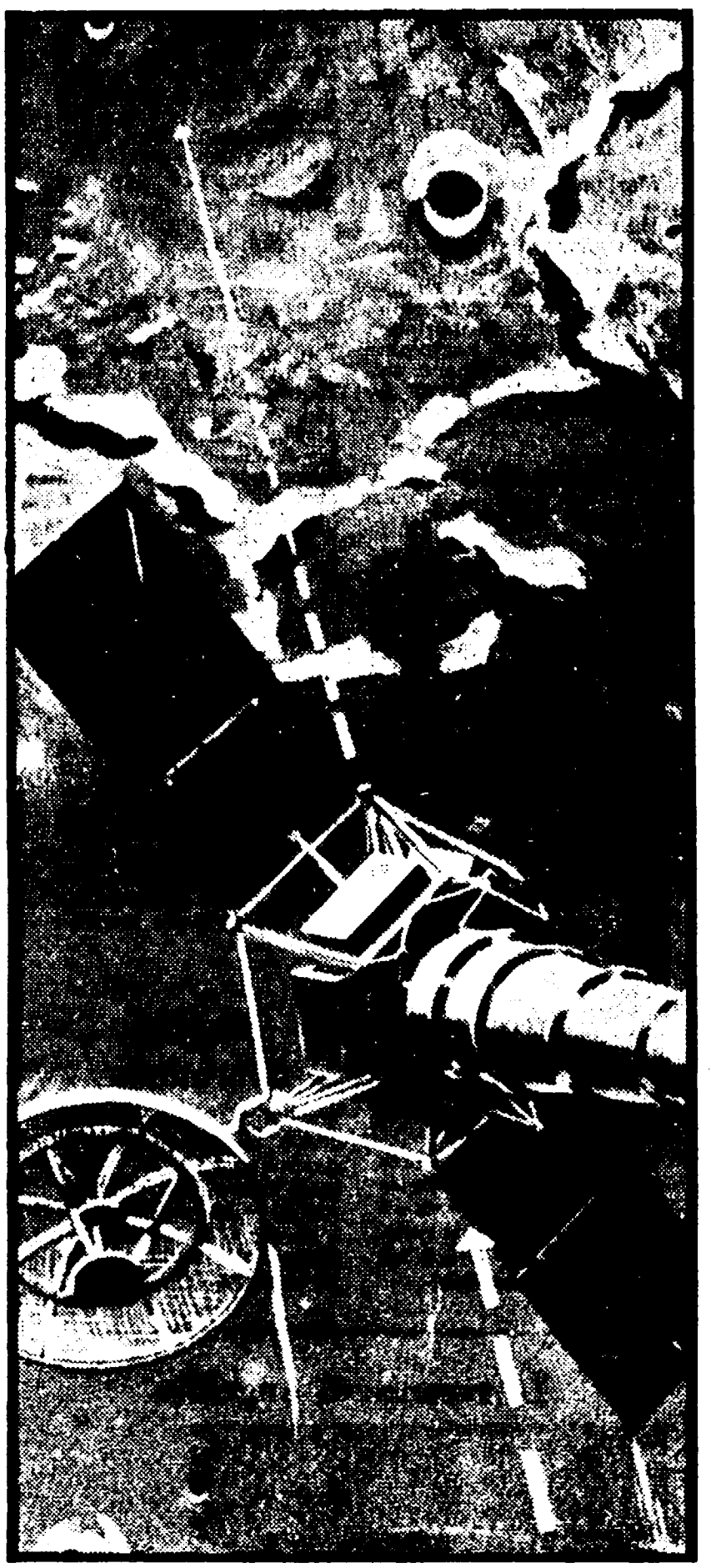
La seconda parte della impresa appare indubbiamente la più difficile e la più pericolosa. Il lancio della Terra può fruire di apparecchiature efficientissime e sperimentate, la traiettoria del missile vettore può essere corretta all'occorrenza secondo sistemi ben noti. Ma la traiettoria Luna-Terra dovrebbe essere effettuata senza alcuna possibilità di correzione da una base fissa, fidando solamente sulle risorse di bordo del missile e della cosmonave. L'immissione in un'orbita circumterrestre di un corpo cosmico « di ritorno » e cioè lanciato a grande distanza dalla Terra e poi fatto riavvicinare, è un'impresa non ancora realizzata, che si presenta assai difficile, e richiederà probabilmente un certo numero di esperienze preparatorie a vario livello di complessità.

Oltre a questo, anche il problema dell'allunaggio, e cioè della posa sul suolo lunare di una macchina costruita dall'uomo, senza che questa subisca danni, è un'impresa non ancora realizzata e tutt'altro che semplice. E' vero che il globo lunare, essendo più piccolo, genera un'attrazione gravitazionale inferiore a quella terrestre, per cui le cadute avvengono con accelerazione e quindi con velocità d'impatto assai inferiori a quelle terrestri, ma è anche vero che la atmosfera terrestre si presenta perfettamente ad essere utilizzata come « freno » in fase di atterraggio, mediante paracadute,

altature ed una sagomatura opportuna del corpo della cosmonave.

Come si vede, nonostante da parte americana si parli con molta disinvoltura del programma Apollo, che prevede la posa sul suolo lunare di due cosmonauti ed il loro rientro sulla Terra, il quadro non appare ancora chiaro nelle sue linee essenziali di sviluppo, e richiederà vari anni di esperienze e di elaborazioni per presentarsi in una forma concreta. E' possibile che il programma si svolga secondo tappe intermedie a sviluppo successivo. E' possibile, ad esempio, che venga immessa in un'orbita Terra-Luna una cosmonave presidiata, onde mettere a punto il problema del rientro di una cosmonave proveniente da una grande distanza e quindi animata da una velocità dell'ordine della velocità di fuga (circa 11 chilometri al secondo). E' possibile che si immetta un satellite artificiale in un'orbita circumlunare per compiere rilievi scientifici ripetuti per un certo periodo di tempo. E' possibile che siano lanciati sul suolo lunare, dopo le stazioni scientifiche automatiche, missili a funzionamento automatico, o comunque collegati alle stazioni terrestri, per tentare la realizzazione del loro viaggio Luna-Terra dopo una permanenza di qualche tempo sul suolo lunare. E' possibile che siano lanciati sul suolo lunare, dopo le stazioni scientifiche automatiche, missili a funzionamento automatico, o comunque collegati alle stazioni terrestri, per tentare la realizzazione del loro viaggio Luna-Terra dopo una permanenza di qualche tempo sul suolo lunare. E' possibile che siano lanciati sul suolo lunare, dopo le stazioni scientifiche automatiche, missili a funzionamento automatico, o comunque collegati alle stazioni terrestri, per tentare la realizzazione del loro viaggio Luna-Terra dopo una permanenza di qualche tempo sul suolo lunare.

Giorgio Bracchi



Un fotomontaggio del Ranger 7 sullo sfondo della superficie lunare

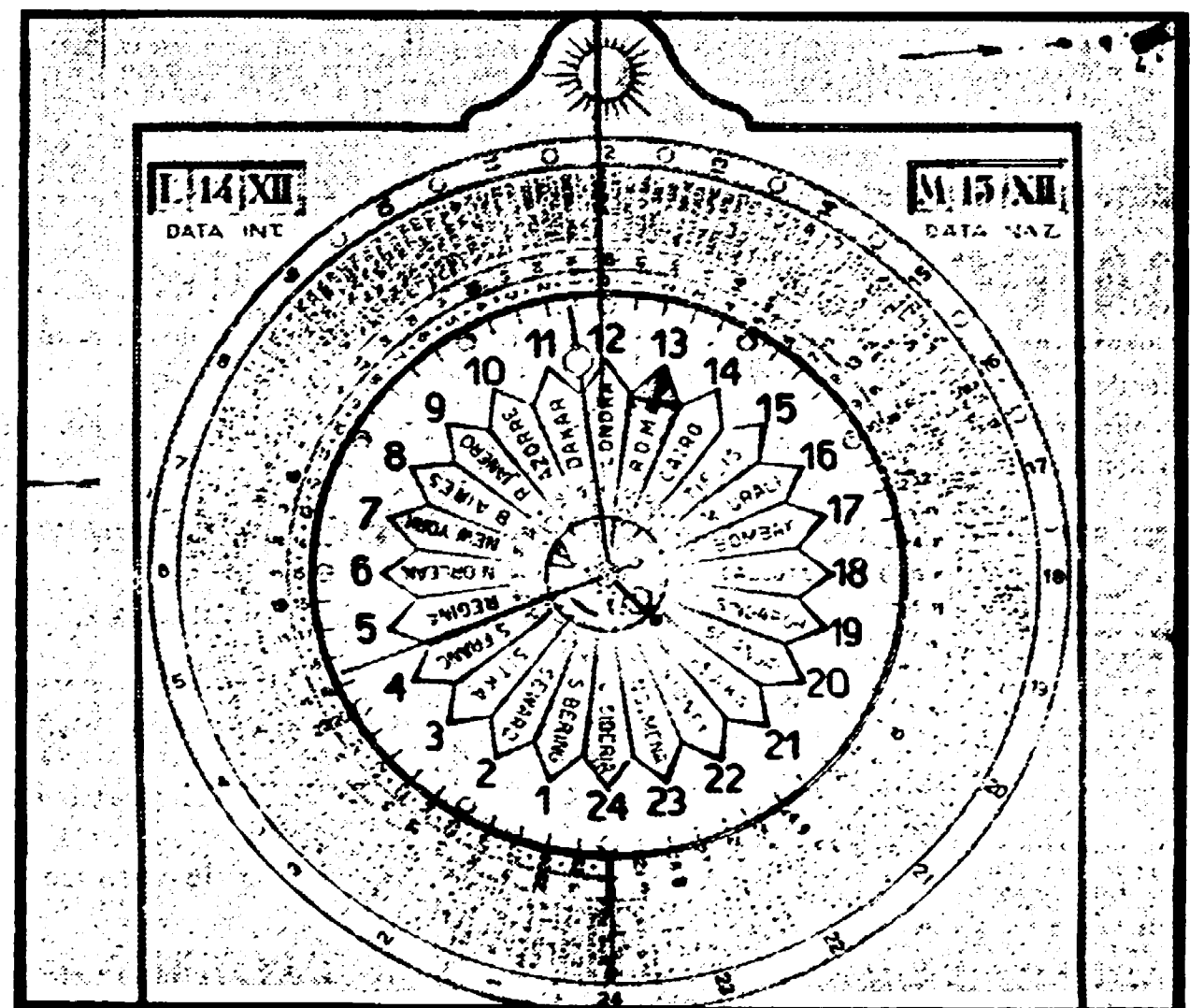
DOPO IL « RANGER 7 »

## A che punto è l'assalto

# alla Luna

Invenzioni utili

## Un orologio universale



Un inventore italiano, il signor Raffaele Caselle, ha brevettato in Svizzera un orologio dotato di uno straordinario quadrante, sul quale è possibile leggere l'ora solare corrispondente a qualsiasi punto geografico, e inoltre la posizione della luna, il quadrante è diviso in ventiquattro ore, e ha due gradazioni, una per i fusi orari, l'altra per i minuti, che vanno detratte e aggiunte — per un determinato punto della Terra — all'ora corrispondente a ciascun fuso. Nello schema che riproduciamo, i nomi di città riportati sulla corona esterna indicano che per tali località il numero di minuti segnato a fianco dei nomi deve essere aggiunto a (per i nomi sulla sinistra)

o detratto da (per i nomi sulla destra) l'ora del fuso in cui il luogo stesso si colloca. Al posto della sfera delle ore, ruota l'intera stella centrale con le sue ventiquattro cuspidi: delle due sfere, una è per i minuti primi, l'altra per i secondi. Il signor Caselle è anche autore di tabelle che consentono egualmente di ricavare l'ora solare esatta per ciascun punto della terra in rapporto alla longitudine. L'orologio e la tabella presentano considerevoli utilità nella navigazione e in tutti i casi in cui le stesse indicazioni venivano finora e sono tuttora ricavate ogni volta con il calcolo. Inoltre l'autore insiste con ragione sull'interesse didattico dei suoi ritrovati.

# John Ford ammalato interrompe il suo film



LONDRA. 4. Il regista americano John Ford, affetto da una decina di giorni per una laringite (per la quale, però è stato senza alcun risultato sottoposto a costanti cure), è giunto questa mattina a Londra, con un aereo speciale, da Dublin, dove girava «Young Cassidy», un film sulla vita del drammaturgo irlandese Sean O'Casey.

Ford, che ha 70 anni, è ripartito quindi da Londra diretto a Los Angeles, dove sarà ricoverato in clinica. La decisione di trasportare il celebre regista negli Stati Uniti è stata presa dopo una consulto con il suo medico personale, giunto appostamente dalla California per visitarlo. A Dublino un portavoce degli studios cinematografici locali ha detto che la partenza di Ford per l'America è motivata soprattutto dal suo stato di debilitazione.

Anche la protagonista femminile del film, la giovane attrice inglese Julie Christie, è ammalata. È stata operata d'urgenza sabato scorso per un attacco appendicolare. (Nella foto: John Ford sale sulla scialletta dell'aereo che lo condurrà a Los Angeles).

## nel mondo del jazz

### Il crollo della Riverside

La crisi del disco di jazz negli Stati Uniti, di cui si è avuto occasione recentemente di parlare su queste colonne ha già provocato la prima vittima illustre: è infatti fallita anche la più nota casa discografica del jazz, la Riverside. La decisione di chiudere la Riverside, è stata annunciata esclusivamente alla musica jazz, la Riverside, il cui fondatore, Bill Grauer, era morto, qualche mese fa, per infarto. Ora le banche hanno nominato un curatore e due gomme, la Columbia e la United Artists sono interessate all'acquisto del marchio del catalogo. Se di crisi si parlava già da qualche tempo, il crollo della Riverside può lasciare stupiti, dato che negli ultimi anni la casa aveva seguito una politica piuttosto commerciale, e annoverava fra i suoi artisti, Julian Cannonball Adderley, i cui dischi erano dei veri best-sellers. Il catalogo della Riverside, soprattutto nei primi anni, vantava una splendida serie di microscolle del jazz delle origini, con le prime incisioni di Bix Beiderbecke, King Oliver, Jelly Roll Morton, Louis Armstrong, Freddie Keppard ecc. Inoltre, era stata la Riverside, attorno al 1957, ad imporre sul mercato Thelonius Monk, che per tanti anni era sempre stato trascurato dalla critica e dal pubblico. Un anno fa, però, Monk era passato sotto contratto alla più potente Columbia.

### La nuova ondata Impulse

La Impulse, etichetta jazzistica di B.C. Pears (una casa discografica conosciuta alla celebre società cinematografica nonché televisiva), ha lanciato nei giorni scorsi sul mercato

### Joan Crawford ricoverata nuovamente in clinica

HOLLYWOOD. 4. Joan Crawford è stata ricoverata in clinica per la terza volta nel giro di due mesi, perché affetta da una forma di polmonite. Alcuni noti specialisti delle malattie respiratorie e i medici dell'ospedale dove la cinquantesenne attrice è ricoverata, hanno tenuto un consulto nella quale la malattia si è stata provocata da un virus che non si possa quindi sperare in una guarigione a breve scadenza. Robert Aldrich, regista e produttore del film *Hush*, ha sostituito la Crawford nella interpretazione di Bette Davis, ha dichiarato di non aver ancora preso decisioni circa una possibile sostituzione dell'attrice malata; nelle ultime ore ha, però, preso una certa consistenza la notizia che la parte della Crawford possa essere assegnata a Loretta Young.

## «Romolo il Grande» di Durrenmatt ad Avignone

# Crolla tra le risate

# l'impero romano

Attualità della polemica contro la « grandeur » e la retorica patriottarda - Eccellenti la regia e l'interpretazione di Wilson

Dal nostro inviato AVIGNONE, 4

Abbiamo visto, qui al Palazzo dei Papi, crollare l'Impero romano. Ma niente tragedia: anzi, una continua risata del pubblico, a seguire gli sforzi di Romolo intesi ad affrettare lo sfacelo totale. Romolo Augusto, proprio lui: quello che ci insegnano a scuola essere stato imbecille e pauroso. Qui, invece, Romolo, ribattezzato « Il Grande », assume appunto tutt'altra statura in quel suo voler farla finita con la grandezza imperiale, che per cinque secoli tanti lutti, tante ruine è costata al mondo. E' un cinquantenne sereno, lucido, dotato di un raffinato senso dell'umorismo; sua occupazione preferita, nella villa di campagna dove dimora, l'avicoltura. Ha dato il nome dei suoi maggiori predecessori sul trono di Roma alle sue galline, e ogni giorno ne beve le uova, con molta competenza. Le sue gallerie di busti imperiali sono ormai quasi vuote: Romolo li va vendendo agli antiquari.

Fine di una grandezza, dunque. A dirlo in francese, questa parola, ci viene in mente che in Francia c'è una opal che continua a parlare di « grandeur », e allora pensiamo ad una scelta maliziosa, da parte del Theatre National di Avignone. La « commedia storica ai margini della storia » Romulus der Grosse, tradotta con Romulus le Grand, del drammaturgo svizzero Friedrich Durrenmatt, visto in questa chiave ironica sui destini imperiali, sulla grandezza, trova senz'altro una sua rispondenza immediata nella attualità francese, nella « missione » che a tutti i costi « sua maestà » De Gaulle vuole imporre al paese. O è questo soltanto una nostra interpretazione? Comunque, la conclusione di Durrenmatt, è ancor più quella dello spettacolo del TNP, protagonista e regista Georges Wilson, un comprimario, un attore di professione, e una chiara proposta del quotidiano, dell'umile, del semplice, contro la retorica del giorno, del nazionalismo, del trionfalismo. A sua figlia che gli chiede se bisogna amare la patria, Romolo risponde che non si tratta di una patria, ma di un mondo, Romolo il Grande. Ma allora, dice, bisogna amare meno di qualsiasi creatura umana; e che è necessario diffidare, perché nulla diventa più facilmente assassino di una patria.

Affermazioni impegnate di quell'antichismo che caratterizza l'opera di Durrenmatt, spiega il primo. Il testo è infatti una nuova versione del 1957, che è appunto questa realizzata dal TNP a Parigi, durante la scorsa stagione e portata poi qui a Avignone. La commedia è ambientata in Italia, ma è stata fatta una messinscena a Napoli, abbastanza recente.

Affermazioni paradossalmente eversive, che, in un certo senso, si nobilitano per un profondo sotterraneo filone di malinconia che percorre tutta l'opera. Il personaggio di Durrenmatt, questo Romolo il Grande, ha fatto di tutto per porre termine a quella decrepita macchina di guerra e di rapine che è l'Impero romano. Ma alla fine, quando si incontra con il vincitore, il barbaro Odoacre proveniente dai boschi incivili di Germania, non può non constatare con lui uomini verranno sottoposti e uccisi. Ecco questo senso malinconico della storia come ripetizione di immutabili modelli di oppressione e di sangue, che non corrispondono evidentemente ad una presa di coscienza razionale e concreta, ma esprime un certo pessimismo, una mancanza di fiducia in una migliore sorte, una certa ironia. E quest'ironia è, in fondo, benefica, perché permette di sottrarsi, in un certo modo, alla mistificazione che l'indeterminato poetico pacifismo comporta. L'ironia; qui ce n'è molta, e Wilson, nel suo spettacolo, l'ha giocata tutta. Nella parte di Romolo il Grande, che è apparso davvero un eccellente attore comico. Di una comicità non plateale, ma sapiente, calcolata, sottile, di gusto.

La commedia trabocca poi in alcune scene chiave dell'opera: quella, per esempio, in cui un fabbricante di tessuti di origine germanica Cesare Kroupff, offre a Romolo una forte somma per poter convincere Odoacre a ritirarsi. In cambio, egli vuole non solo la mano della figlia di Romolo, ma soprattutto che sia reso obbligatorio l'uso dei pantaloni da lui prodotti. Ma come « stanno su », questi indumenti che appaiono così strani ai cittadini romani, un al popolo? chiede Romolo, nella scena finale. Quando vede che lo stesso Odoacre li porta. Odoacre, impacciato dalla spina, la porca dell'imperatore, preparandolo di tenerla, mentre gli fa vedere che i suoi pantaloni sono sostenuti dalle bretelle.

Crolla di un impero, dunque: ma non catastrofe; bensì divertente liberazione. Se Romolo ne è l'artefice, altri personaggi non sono compiacenti o ne si oppongono. C'è il soldato tutto d'un pezzo, che fa della vita

### Peter Sellers perde la causa con la «Fox»

### I film in concorso alla Mostra del cinema per ragazzi

VENEZIA, 4. Alla XVI Mostra internazionale del film per ragazzi di Venezia sono stati ammessi in concorso — comunica la direzione della Mostra — i seguenti film, scelti tra i 55 iscritti:

Bulgaria: Viaggio verso la libertà. Giochi incomprensibili. Canada: Christmas craker. Al confini della regione di Barrens. Riserva di caccia. Indovinate che cosa? Cecoslovacchia: Favola di lana. La talpa e l'automobile. Papà comprami un cane. Avete un leone in casa. Ioana contra attacco. Il posto. Cincio, bambini senza amore. Danimarca: ABC — Il gioco della ortografia in Africa.

Francia: Sogni sulla neve. Germania federale: L'esperienza. Patienza alle 11.30. Davanti alla macchina da presa. Vita d'ogni giorno in Grecia. Giappone: La marcia dei cani. Gran Bretagna: Go kart, va. Le ragazze esploratrici.

Italia: Albero verde. La storia di Ciro. I gondolieri di Venezia. Jugoslavia: Buona fortuna, Kekec. Polonia: Corrida. Gli animali delle nostre foreste. La scuola. Il pesce piatto. Romania: Il globo di cristallo. Ungheria: Come stai, giovanotto?

URSS: C'era una volta un pinguino. L'orsacchiotto e il coniglietto. USA: L'isola dei delfini blu. La gravità, il peso e la mancanza di peso. La didattica del colorito. L'amicizia in una comunità. Come si riproducono i pini. Le linee. Fuori concorso sarà presentata La barcchetta (USA).



LOS ANGELES, 4. L'attore inglese Peter Sellers ha perduto ieri la causa da lui promossa contro la 20th Century Fox, alla quale aveva chiesto un indennizzo di quattro milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire). Sellers aveva iniziato il 11 maggio la sua azione legale in seguito ad un contratto intonato dalla Fox contro la moglie, la giovane attrice svedese Britt Ekland. La Fox aveva chiesto un risarcimento danni di 1.500.000 dollari (circa un miliardo di lire) affermando che la Ekland aveva abbandonato la lavorazione di un film a Londra per raggiungere in

avere il marito, che stava interpretando un altro film a Hollywood. La casa cinematografica aveva in tale occasione chiamato in causa anche Sellers. L'attore inglese, che il 6 aprile fu colpito da un attacco cardiaco che mise in pericolo la sua vita, aveva affermato nella sua citazione in giudizio che l'azione intrapresa dalla Fox lo aveva sconvolto psicologicamente, aveva danneggiato la sua salute ed aveva causato vesso. Il giudice ha tuttavia ritenuto priva di basi legali la azione promossa da Sellers.

NELLA FOTO: Peter Sellers con la moglie Britt Ekland.

## Nella bottega di S. Giuseppe



Sophia Loren, che si trova in Israele per le riprese del film « Giuditta », ha visitato, accompagnata da uno dei frati custodi, la grotta di Nazareth, ove, secondo la tradizione, avrebbe lavorato e vissuto con la sua famiglia San Giuseppe. Nella foto l'attrice alza sorridente gli occhi verso il soffitto che le sfiora la testa

## contro programmi Rai TV - primo

### Da Lorca a Beethoven

Nel corso del Telegiornale del Secondo canale abbiamo visto ieri sera alcuni momenti di gioia emozionante nell'assistere al salvataggio dei naufraganti morti alla luce dopo una settimana di angosciosi presagi, dai pozzi di Champagne. Lodevole è stata l'iniziativa di trasmettere in collegamento il felice epilogo di questa drammatica vicenda, anche perché il servizio è stato arricchito da alcune immagini che destano « ribaltando il naturale vincolo di solidarietà che accomuna al di là d'ogni barriera gli uomini nel momento del pericolo.

Il programma d'apertura della serata — Lorca e il concerto — è presentato come uno spettacolo elegante e di squisita fattura. Il bello è che tutto ciò è stato ottenuto senza alcun artificio e senza l'aiuto del benché minimo elemento scenografico. Soltanto la classe degli artisti e l'impassionato repertorio hanno sorretto senza alcuna soluzione di continuità, l'alto livello della trasmissione. I testi del grande poeta spagnolo Garcia Lorca — barbaramente assuefatti dai francesisti durante la guerra civile — sono stati (come indica il titolo) il filo conduttore al quale si sono ispirate le perfette figurazioni coreografiche del famoso ballerino José de la Vega e dei suoi bravissimi coequilibranti, specie le danzatrici Laura Solinas, Trini Espana, Matilde Coral e Amapola.

La ripresa televisiva di Fernando Turvani della pur troppo breve esibizione coreografica e canora ispirata ai motivi del flamenco ci sembra abbia colpito, tra l'altro, con efficacia le componenti essenziali dello spettacolo, allestito dal Teatro Club di Roma, restituendoci un documento non superficiale e autentico del folklore italiano. I solisti, in particolare i ballerini chitarristi (cantanti) hanno fornito una stupefacente prova di affiatamento tanto che ogni esecuzione è risultata pressoché perfetta per la sincronia dei passi di danza e che esplodono sul pianico scanditi da aspiri, esasperati vocalizzi.

Sempre sul Secondo canale andava, quindi, in onda un garbato atto unico di Fausto Maria Martini intitolato « La facciata ». La vicenda, in sé esilissima, non mancava comunque di un certo interesse grazie, soprattutto, all'ambiente piccolo borghese di provincia in cui si svolgeva. Sono così scaturiti nel dispiegarsi del racconto momenti convincenti e notazioni psicologiche abbastanza centrate.

« La facciata », inoltre, è riuscito — come dicevamo — un garbato spettacolo grazie anche alla miriade di interpretazione di Adriana Innocenti, Achille Millo e Mario Maranzana.

Ha concluso la serata, in bellezza, il concerto sinfonico di musica beethoveniana diretto da Luciano Rosada. Nel complesso, dunque, una serie di trasmissioni intelligentemente concepite.

vice

### 18,00 La TV dei ragazzi

20,15 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale della sera

21,00 La torre d'avorio racconto sceneggiato per la serie « Studio legale »

21,50 Taccuino del Cantagiro con Adriano Celentano, Peppino di Capri, Domenico Modugno e Rita Pavone. Regia di Stefano Caudio

22,30 Il paese delle renne documentario di May Zetterling

23,00 Telegiornale della notte

## TV - secondo

21,00 Telegiornale

21,15 Recite in provincia

22,55 Notte sport



Modugno partecipa al « Taccuino del Cantagiro » (primo, ore 21.50).

## Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.55: Corso di lingua spagnola; 7: Almanacco - Musische del mattino; 7.45: Aneddoti con accompagnamento - Ieri al Parlamento; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: L'orchestra di Hill Bonfante; 9.05: Avventure gastronomiche; 9.10: Pagine di musica; 9.40: Dizionario per tutti; 9.45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Tempo di vacanze; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Musica e divagazioni turistiche; 11.30: Robert Schumann; 11.45: Musica per archi; 12: Gli amici delle 12; 12.15: Arcicchino;

12.55: Chi vuol esser lieto...; 13.15: Carillon - Zig-Zag; 13.25: I solisti della musica leggera; 14: Trasmissioni regionali; 14.55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 15.15: Divertimento per orchestra; 15.30: Parata di successi; 15.45: Piccolo concerto; 16: Fiabe di tanti veni; 16.30: Rassegna di giovani concertisti; 17.20: « I finalisti del Concorso Internazionale di canto « Giuseppe Verdi »»; 17.40: G. G. Torelli; 18: Belliogiardino; 18.15: Piccolo concerto; 18.35: Appuntamento con la sirena; 19.15: Il giornale di bordo; 19.30: Motivi in giostra; 19.55: Una canzone al giorno; 20.20: Applausi; 20.25: Le nozze di Rosalba;

## Radio - secondo

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30, 7.30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.40: Canta, Umberto Marcato; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.35: Canzoni e canzoni; 9.45: Pagine di musica; 10: Pianeti di ieri e di oggi - Controcanto; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.35: Piccolissimo; 11.40: Il portacanzoni; 12: Tema in

12.20: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15.15: Motivi scelti per noi; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Dischi dell'ultima ora; 16.50: Paronoma italiano; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Notte e tocalco musicale; 18.35: Classe unica; 18.50: I vestiti; 19.15: 19.50: Zig-Zag; 20: Sosta in musica;

## Radio - terzo

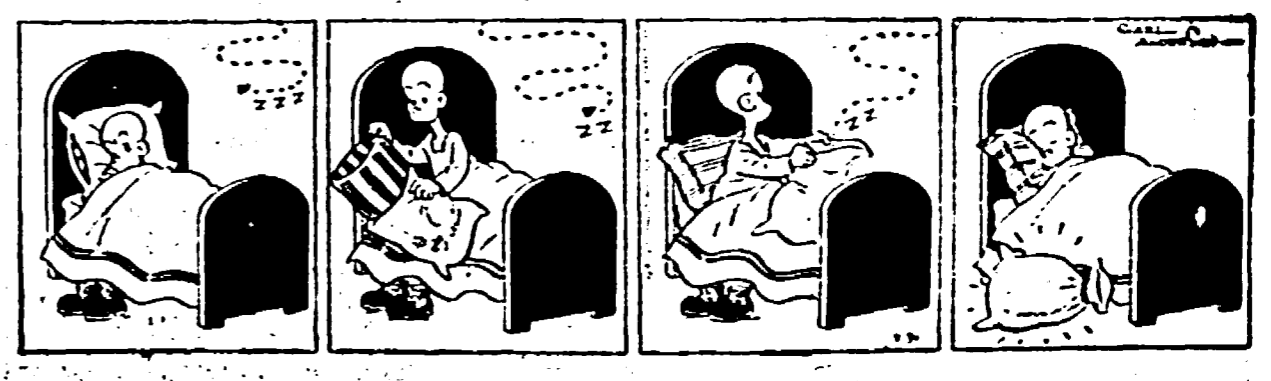
18.30: La Rassegna; 18.45: Johann Joachim Quantz; 19: Novità libraria; 19.20: Editore Romagnoli e la commedia antica; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista

sta delle riviste; 20.40: Ludwig van Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Costume; 21.30: La canzone degli intellettuali.

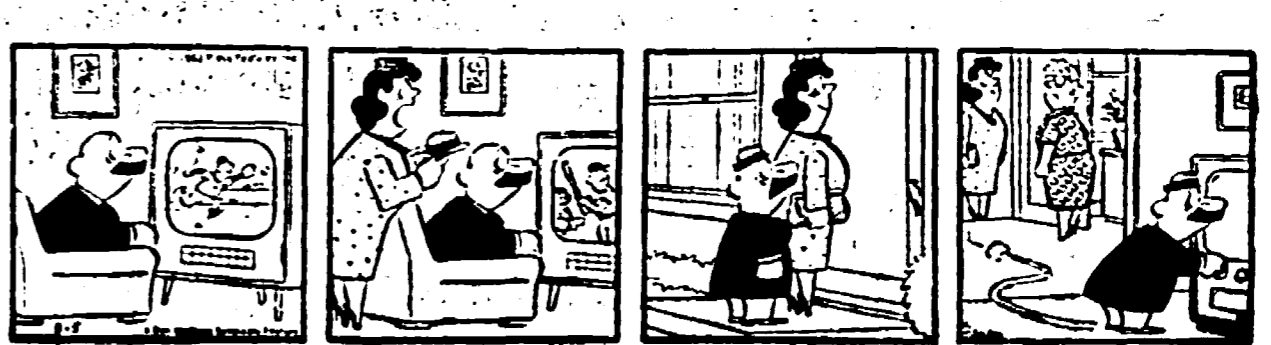
## BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



## HENRY di Carl Anderson



## LOUIE di Hanan



### Missili sulla Luna

Grottesco fondo di magazzino, tirato fuori con la complicità del caldo, che dovrebbe ottenere le facoltà critiche degli spettatori. La storiella fantascientifica, estremamente puerile, narra d'un viaggio compiuto sul nostro satellite da un missile cacciacarro; ai cui piloti la Luna si rivela abitata da un popolo di sole donne. I contrasti fra i terrestri e le lunatiche, nonché all'interno di ciascuno dei due gruppi, forniscono materia allo squallido raccontino, diretto da un certo Richard Cunha.

vice

Giovane democristiana chiede di entrare nel PCI

Carli amici, sono una giovane di 24 anni e vorrei iscrivermi al vostro Partito. Ho sempre appartenuto alla DC ma...

Propone ai compagni apuani la commemorazione di una Medaglia d'Oro della Resistenza

Caro Alicata, in occasione del Ventennale della Resistenza, che con grandi manifestazioni si sta celebrando in Italia...

quale fu il capitano Giorgi? La mia lettera, ve lo assicuro, non vuole essere di critica a quello che non è stato fatto per ricordare Giorgi...

Le nuove norme per la dispensa dal servizio militare

Cari amici, sono un operaio che ha finito da poco i tre giorni di selezione per la leva militare...

Le nuove norme sulla leva, diramate recentemente, entreranno in vigore con la prima chiamata alle armi del 1965...

Per quanto riguarda la dispensa dal servizio sono stati istituiti sette "titoli" per i quali può essere ottenuta la dispensa...

re morto in guerra o per ferite od infermità di guerra, oppure militare disperso in guerra...

Alla FIAT i metodi (schiaivisti) non cambiano

Carà Unità, sono un operaio della Fiat, ho 59 anni e appartengo alla seconda categoria. Non sono invalido...

LETTERA FIRMATA (Torino)

Non si dovrebbe permettere a nessuno di opporsi al progresso

Signor direttore, in Italia si stanno costruendo autostrade e tanto si parla di queste realizzazioni...

Una vita umana vale ben più di 24.000 lire

Carà Unità, nel giornale di oggi, 29-7-64, leggo la lettera di Gino Guarducci di Viareggio...

Ad esempio, volendo edificare qualcosa, un camion non potrebbe

transitare su questa strada e allora il povero contadino deve rinunciare a portare i materiali necessari...

sono in Italia come questo citato, cioè ammalati di quella che si chiama la medicina appropriata perché costa troppo e nessuno paga?

Una vita umana vale ben più di 24.000 lire

Carà Unità, nel giornale di oggi, 29-7-64, leggo la lettera di Gino Guarducci di Viareggio...

Ad esempio, volendo edificare qualcosa, un camion non potrebbe

transitare su questa strada e allora il povero contadino deve rinunciare a portare i materiali necessari...

Il « Fronte della Famiglia »

Carà Unità, sono un invalido di guerra affetto da insufficienza mitralica, infermità pensionata con la 5 categoria...

Il « Fronte della Famiglia »

Carà Unità, sono un invalido di guerra affetto da insufficienza mitralica, infermità pensionata con la 5 categoria...

Povere bancarelle!

Signor direttore, un trafelato comparsa sulla Nazione (cronaca di Pistoia) ci trova consenzienti relativamente al primo argomento trattato...

to, significherebbe dare una soluzione del problema che va contro lo stesso complesso cittadino del commercio.

A Pistoia, e non è la prima volta, si continua a prendersela con le bancarelle che — per due sole mezzogiornate della settimana — « deturperebbero lo stile artistico di Piazza del Duomo ».

Vi sono piazze di altre città che ospitano bancarelle per un certo periodo della giornata, ma nessuno si sogna di pedere, in questo, il decoro e l'aspetto artistico delle piazze che ospitano queste bancarelle.

Perché si insiste tanto contro le bancarelle le quali offenderebbero — secondo l'autore del trafelato — non si sa bene che cosa, mentre il quotidiano fiorentino non ha mai accettato sul parcheggio permanente di veicoli nella citata piazza?

Se una sanatoria c'è, questa non è certo portata dalle gale bancarelle. Gli artisti di allora, che (beati loro!) non conoscevano l'automobile, non si saranno di certo immaginati di lavorare per preservare un vero e proprio « giurgo » tra Palazzo di Giusto, Palazzo Pretorio e il Battistero.

Questo volemmo dire tanto per fare una messa a punto su una questione che, ogni tanto, torna nella pagina di cronaca del giornale fiorentino.

Il Consiglio provinciale dell'Associazione venditori ambulanti (Pistoia)

Basilica di Massenzio secondo concerto del maestro Sir John Barbirolli

Venerdì 7 agosto alle 21.30 alla Basilica di Massenzio il M. Sir John Barbirolli dirigerà il suo secondo concerto...

«Fanciulla del West» e «Butterfly» a Caracalla

Oggi alle 21, replica della Fanciulla del West di G. Puccini con il tenore...

TEATRI CASINA DELLE ROSE

Alle 21.45 Recital Straordinari di Luciano Rondinella, biondo...

FORO ROMANO

Alle 21.30 Spettacolo classico Comico - I tre schiavi...

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA

Stasera alle ore 21.30: Spettacolo Classico con «Le nozze di Figaro»...

INTERNATIONAL L. PARK (Piazzale Vercelli)

VARIETÀ AMBRA JOVINELLI (713.306)

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153)

Prime visioni ALHAMBRA (Tel. 783.792)

ARISTONE (Tel. 875.567)

ARLECCHINO (Tel. 358.634)

ASTORIA (Tel. 870.245)

AVENUTO (Tel. 572.137)

BARBERINI (Tel. 471.107)

CORSO (Tel. 671.691)

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719)

EUROPA (Tel. 865.736)

FIAMMETTA (Tel. 470.464)

GALLERIA (Tel. 673.287)

MAJESTIC (Tel. 674.908)

MAESTRO (Tel. 786.086)

METRO DRIVE-IN (6.030.151)

METROPOLITAN (689.400)

ALCE (Tel. 632.648)

ALFIERI (Tel. 836.390)

ARGO (Tel. 485.498)

ASTRA (Tel. 848.326)

ATLANTIC (Tel. 7.610.656)

AURORA (Tel. 393.269)

AVORIO (Tel. 393.269)

CASTELLO (Tel. 561.767)

CELESTIALE (Via Celsa 6)

AUSONIA (Tel. 426.166)

AVANA (Tel. 515.597)

BELSTO (Tel. 340.887)

BOITO (Tel. 8.310.198)

BROADWAY (Tel. 215.740)

CALIFORNIA (Tel. 215.268)

CLODIO (Tel. 355.857)

COLORADO (Tel. 6.274.287)

CORALLO (Tel. 2.577.207)

RUBINO (Chiuso per restauro)

SAVOIA (Tel. 865.023)

SPLENDID (Tel. 620.205)

STADIUM (Tel. 393.280)

TUSCOLO (Tel. 777.834)

ULISSE (Tel. 433.744)

VERANO (Tel. 461.195)

AVORIO (Tel. 393.269)

CASTELLO (Tel. 561.767)

SALA TRASPONTINA

SALA URBE

SALA VIGNOLI

SAVIO

TIZIANO

TRIONFALE

VIRIUS

ACILIA

AURORA

ATTRAZIONI

Per chi sceglie Radio Varsavia

Da domani la Compagnia del Folk-studio presenta al Teatro delle Arti in Roma (ore 21.30) uno spettacolo di danze e canti del folklore internazionale...

La sigla che appare accanto ai titoli del film corrisponde alle seguenti classificazioni per generi:

Il nostro giudizio sul film viene espresso nei modi seguenti:

Il cinema che concedono la gestione AGIS-ENAL il 5 agosto 1964:

NUOVO CINODROMO A PONTE MARGONI (Viale Marconi)



Abbadia San Salvatore: 50' di gioco e otto goal degli uomini di Lorenzo

Itinerari di pesca

# Primo «galoppo» giallorosso

# Dieci varietà di trote in Jugoslavia



Energica «cura» di Lorenzo per portare i giallorossi al peso forma - Il «mister» assicura che la Roma sorprenderà tutti con una partenza lampo - Il debutto all'Olimpico il 25 agosto contro la Fiorentina

## La Lazio all'Abetone

## Calcio flash

Di Stefano rinuncia al Milan

Alfredo Di Stefano ha telefonato ieri alla segreteria del Milan annunciando che rinuncia al suo trasferimento in Italia. La società rossoneria intendeva ingaggiarlo per la prima parte del prossimo campionato, pur sapendo che quest'anno Di Stefano aveva impegni per le Olimpiadi. Il Milan ha avuto così un'ulteriore conferma delle intenzioni del giocatore di tornare in Spagna. Di Stefano ha motivato il suo rifiuto a causa degli affari che ha da seguire in Spagna e per il fatto che il cambiamento di residenza nuocerebbe agli studi del figlio. Da parte del Milan si fa, tuttavia, osservare che questi impedimenti esistevano anche prima dei colloqui avuti dal giocatore con il presidente Riva, colloqui che avevano portato ad un accordo di massima considerato pienamente soddisfacente da ambedue le parti. Ora il Milan pensa a Cinesinho.

**Bernardini: partirò con l'undici del '63**

**PIEVPELLAGO. 4.** Fulvio Bernardini è, con i suoi giocatori, da alcuni giorni a Piaveglia. Ragazzo di un nostro redattore, Bernardini ha detto che inizierà il torneo con l'undici che vinse all'Olimpico contro l'Inter. Benchi, che ha 21 anni, si trova attualmente nella città ligure. In passato giocò nel Santos e nel Bilbao. Bernardini ha convocato anche Baveni, che aveva giocato a Bari in cambio di Catalano; la convocazione fa intendere che la società genovese non intende servirsi della mezzala bresciana, protestata per inidoneità fisica. Il caso è all'esame della Lega.

**La cura HH per la Juve**

**VILLAR PEROSA. 4.** I bianconeri juventini hanno iniziato nella quiete di Villar Perosa la cura «H.H.». L'allenatore spagnolo ha premuto il piede sui giocatori, ha preparato la preparazione al grido di «arriba Juve». Sironi e amici si dicono, per ora, soddisfatti.



Gli «assoluti» di Napoli hanno in parte deluso chi attendeva una conferma di Sani Remo. Ora resta da vedere se il ruolo italiano è quello di Napoli o, viceversa, quello «scoppiato» nella cittadina ligure. La verità è che esiste un livellamento del nuoto

## La Ferrari ha rotto il ghiaccio

## Surtees può puntare al titolo mondiale

Ma i favoriti restano ancora Graham Hill e Clark

Gran giornata, quella di domenica, per gli appassionati dell'automobilismo: l'accoppiata Surtees-Ferrari ha fatto il vuoto al Nurburgring e un'altra vettura della casa di Maranello ha conquistato il terzo posto con Bandini. Una volta tanto possiamo suonare le trombe: Clark si è ritirato, Graham Hill (pilota intelligente) si è accontentato del posto d'onore, Gurney (meno intelligente di Hill) ha fatto fuori la macchina e la Honda si è disintegrata tra lo stupore del suo seguito, qualcosa come 30 persone fra tecnici e meccanici. Benvenuti si reccherà a Nurburgring in un circuito adatto a Surtees, gran pilota quando è in giornata, e alla Ferrari. Anche lo scorso anno andò così, come sapete. Purtroppo di Nurburgring ce

## Benvenuti si prepara per New York

**TRIESTE. 4.** Il campione dei pesi medi Sino Benvenuti, ad un mese di distanza dal presunto incontro americano con Joe De Nucci, che dovrebbe svolgersi il 4 settembre sul quadrato dei Madison Square Garden di New York, sulla distanza delle 12 round, si sta allenando intensamente. Tre-quattro ore al giorno, mattina e sera, presso il palazzina di Villa S. Maria, il campione pugilistico si prepara per il debutto a New York. Benvenuti si reccherà a Palermo, dove nel corso di una riunione pugilistica, si esibirà assieme a Palmegiani in un incontro-alternamento sulla distanza di 5 riprese. Successivamente, il campione triestino rientrerà a Trieste, dove continuerà la preparazione.

## Per i titoli italiani

## In pista al Vigorelli gli allievi di Costa

Le gare iniziano oggi - Il C.T. sceglierà i ragazzi per Tokio

**MILANO. 4.** I campionati italiani di ciclismo su pista per il dilettantismo si svolgeranno al Vigorelli, oggi, domani e venerdì prossimi, costituiranno un banco di confronto, di selezione e di collaudo in vista del duplice impegno dei campioni del mondo a Parigi, nella prima quindicina di settembre, e dell'Olimpiadi di Tokio in ottobre. Il campo delle specialità olimpiche sarà più vasto, comprendendo anche il tandem e il chilometro, di quello dei mondiali, in cui la velocità e l'inseguimento rimangono sempre i cardini dei programmi delle due manifestazioni. Per il commissario tecnico Guido Costa il campo di osservazione sarà nelle prossime tre giornate il «Vigorelli».

## Gli atleti juniores per Polonia-Italia-Francia

La presidenza della Fidal ha completato la formazione Juniores per l'incontro Polonia-Francia-Italia che avrà luogo ad Olsyn il 9 agosto. Ecco la formazione completa: 100, 200 e 400 metri: Draghini, Laverda, Squazzero, Vallet, Vicardi, Casini; 400 e 800 metri: Cigola, Di Marco, Fusi, Paoletti; 1000 metri: Casini, Paoletti; 1500 metri: Finelli e Gianterotto; 3000 metri: Lenzi e Sabatini; 5000 metri: Cigola, Giglioli; 10000 metri: Gandolfi e Setti; 5000 metri: Calabretta e Valente; 10000 metri: Cigola e Valente; 15000 metri: Tartaglione e Bonacci; tripla: Averone e Busso; asta: Dionisi e Grazzutti; peso: Asta e Busconi; fucile: Asta e Simeoni; giavellotto: Di Blas e Saitz; martello: Guarnelli e Genovese; marcia km. 5: Vileini e Trolani. La squadra partirà venerdì da Milano. La presidenza ha inoltre autorizzato l'atleta Giovanni Maccazio del Regio Atletico a gareggiare nelle Repubbliche Federali tedesche nel mese di agosto. È stato approvato lo svolgimento del Campionato di 15 agosto, una riunione nazionale maschile su pista.

## NOTIZIARIO D'OLIMPIA

**COSTANTIN ADRIANOV**, membro della Commissione esecutiva del CIO ha pubblicato sulla rivista sovietica «La Vita sportiva nell'URSS» i «quattro punti» di vista dell'URSS sulla prossima Olimpiade estiva. Allargamento delle discipline olimpiche anche a quegli sport finora tenuti fuori dalle competizioni del CIO. 2) Eliminazione della politica di «non discriminazione» ed affermazione della libertà dei «visti» per i membri del CIO. 3) Riconoscimento del «democratizzazione» del CIO e sostituzione (svuotamento) dei membri della «vita sportiva» nei Comitati Olimpici Nazionali che nelle Federazioni internazionali.

**LA SELEZIONE UNIFICATA** della Repubblica Democratica Tedesca e della Repubblica Federale Tedesca per il sollevamento pesi sarà così composta: pesi gallo Reck (RDG); pesi piuma Eberle (RF); pesi leggeri Krompholtz (RF); pesi medi Dierich (RDG); pesi medio-massimi Fehr (RF); pesi massimi-leggeri Arnold (RDG); pesi massimi Rieger (RDG).

**LA FEDERAZIONE ARGENTINA** di nuoto reso noto i nominativi dei componenti la sua rappresentativa di nuoto. La squadra maschile comprende Luis Nicolao, Ricardo Morello, Ricardo Sanza e un altro. Per le donne: Benjamin Alvarez, Miguel E. Nazzari, Hector Almeida, Pedro Dia, Alfredo

## NOTIZIARIO D'OLIMPIA

**Nei giochi olimpici ciò che importa non è di vincere. Bensì lottare bene, con lealtà e con onesto cuore.**

**Bourdillon, Edmundo Fossa Huergo, Hector Scebdo, Maria Lidia Lecoi, Graciela Del Rio, Susanna Peper, Luciana Rubio, Lilliana Hausman, Angela Marchetti, Patricia Sentous, Celia Arance, Isabel Marc, Alicia Rodriguez.**

**L'ISTITUTO METEOROLOGICO** giapponese assicura che i XVIII Giochi dell'Olimpiade Moderna al Giappone saranno di condizioni materiche ideali. La previsione è il frutto di un lungo studio che ha considerato le condizioni meteorologiche del periodo che va dal 18 al 24 ottobre da 40 anni ad oggi. La temperatura dovrebbe aggirarsi intorno ai 20-25 gradi. I giapponesi chiamano «Bal U» la prima pioggia che precipita a fine estate smorzando la calura, e «Shunri» la seconda, che cade nei primi giorni di autunno consolidando un piacevole fresco nell'aria. L'Istituto Meteorologico prevede anche un vento di Nord-Est in senso favorevole ai velocisti.

**SULLA FACCIATA** principale dello Stadio Olimpico di Tokio celebre scultore giapponese Luke Kasagawa sta disponendo da tempo un gigantesco pannello in mosaico che rappresenta una «vita sportiva». Il pannello, che rappresenta una «vita sportiva», è stato realizzato da un gruppo di artisti giapponesi, come simbolo dell'Olimpiade Antica e Moderna.

## A Subiaco in «ritiro» i P.O. della boxe

Gli «azzurri» - per il torneo olimpico di pugilato - partiranno oggi da Roma per Monte Livata (Subiaco), per il previsto periodo di «ossigenazione» e di messa degli allenamenti. A disposizione degli allenatori federali Rea e Poggi sono stati messi i seguenti pugili: pesi mosca - Massa, Atzori, Spatola; pesi gallo - Zullo e Farnelli; pesi piuma - Girgenti, Fiori e Innocenti; pesi leggeri - Sabri e Mellisano; pesi welter - Leggeri, Ascoli, Fasoli, De Pace e Vargiolini; pesi medi - Bertini e Pattino; pesi welter pesanti - Bu-chum, Galfarini e Casati; pesi medi - Murru, Valente e Vargiolini; pesi medio-massimi - Sarudi e Pinto; pesi massimi - Ros e Canè.

La permanenza degli atleti a Monte Livata si protrarrà sino al giorno 25 settembre. L'allenamento di pugilato (partenza per Tokio) gli allenamenti verranno proseguiti ed intensificati, ad Orvieto. Al raduno di Orvieto il 25 settembre, tutti gli elementi S ritengono dunque che il complesso di pugili a disposizione dei tecnici federali si aggirerà, per l'ultimo periodo di preparazione, sulle trenta unità.

## Vacanze liete

**RIMINI - RIVAZURRA HOTEL AURIGA - T. 30.870** Direttamente mare. Dal 24 agosto con e senza servizi - Cucina 1. ordine - Bar - Trattamento eccellente - Dal 24-8 e settembre L. 1.400 - 1.500 tutto compreso. Una vacanza veramente felice.

## AVVISI ECONOMICI

- 2) CAPITALI SOCIETA L. 50
- FINER, Piazza Vanvitelli, 10 telefono 240620 Prestiti fiduciari ad Impiegati, Autosovvenzioni.
- IFIN, Piazza Municipio 84, telefono 313441, prestiti fiduciari ad Impiegati, Autosovvenzioni.
- 5) VARI L. 50
- MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consigli, orientamento affari, sofferenze Pignasacca, 63 - Napoli.
- 7) OCCASIONI L. 50
- ORO acquisto lire cinquecento gramma. Veste, bracciali, collane ecc., occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370).
- 10) MEDICINA IGIENE L. 50
- REUMATISMI - Terme Continentali casa di primo ordine, fango, grotta, massaggi piscina termale, tutte le stanze con bagno e balcone. Informazioni Continentali Montegrotto Terme (Padova).

## Ecco la giuria per Del Papa-Michelon

La giuria per l'incontro di campionato Italia del medio-massa tra Del Papa e Michelon, in programma domani ad Ascoli Piceno, è stata così composta: arbitro - Ramacciotti (Emilia); giudice: Ambrosini e Cappelloni (Marche).

## DISCHI PER LE VOSTRE VACANZE

Ultime novità ed eccezionali occasioni  
Alla DISCOTECA RINASCITA

NOVITA' ASSOLUTE SOVIETICHE - (Sconti speciali)

D. Sciostakovic - Sinfonia N. 11 1905 (integrata in due dischi) - Orchestra sinfonica di Stato dell'URSS - Dirige Raklin.

D. Sciostakovic - Sinfonia N. 9 op. 70 Suite dalla musica del film «L'indimenticabile 1919» - Orchestra sinfonica della radio dell'URSS - Dirige: Gank.

F. Schubert - Duetto per violino e piano in la op. 162. (Un disco: al piano L. Oborin; violino: D. Oistrakh)

Grieg - Sonata N. 2 per violino e piano in sol op. 13.

Antologia in un disco delle canzoni Sovietiche.

LA PIU' VASTA SCELTA DI CANZONI POPOLARI E DI CANTI DELLA RESISTENZA ITALIANA ED EUROPEA

Fate i vostri acquisti e le vostre ordinazioni alla DISCOTECA RINASCITA - Via delle Botteghe Oscure, 3 - Roma - tel. 687637 - Spedizioni contro-assegno in tutte le parti d'Italia



IL DISCORSO DI TOGLIATTI NEL DIBATTITO SULLA FIDUCIA A MONTECITORIO

una linea che compisce i lavoratori

Il tutto operato non abbia prospettive politiche se non entra in un governo essenziale, per un partito operario, è di non perdere le proprie prospettive...

La DC vuole il regime

In questo senso è da intendersi la richiesta, presentata in modo puntuale dalla direzione democristiana e accolta nel programma governativo...

me un nuovo programma. Non eviterete il risorgere delle contraddizioni e quindi delle incertezze e della intera debolezza di prima...

Difendere la pace

Siamo alle consuetudine, stanche, logore formulate, la fedeltà, non, scusatemi, la realtà atlantica e lo europeismo...

Una lotta rinnovatrice

I problemi che noi oggi dibattiamo non sono, di questi problemi soltanto italiani. Tutto l'Occidente europeo sta attraversando una evidente e seria crisi...

istituzioni democratiche e all'autoritarismo. Di qui la solidarietà con i regimi fascisti tuttora esistenti e l'aiuto che ad essi viene offerto...

Le provvidenze per il Vajont

Concludendo, forse qualcuno potrebbe dire che questo governo è destinato a essere spostato a destra, ha il vantaggio di avere una pace più sicura...

Ma è proprio qui che si aprono i problemi più gravi. Gli Stati Uniti d'America hanno compiuto alcuni atti di carattere distensivo, con la firma del patto di Mosca...

Per chi vuol tornare a Erto e Casso nessun contributo

Dal nostro inviato UDINE. 4. Il ministro per l'Industria senatore Medici ha tenuto una riunione dei parlamentari e delle autorità provinciali per esaminare l'applicazione della legge sul Vajont al territorio friulano...

Nelle due lunghe sedute di ieri a Montecitorio, dominata dall'ampio intervento del compagno Togliatti che riportiamo in altra parte del giornale, sono intervenuti numerosi oratori. Atteso, tra i d.e., era l'intervento di SCALBA, leader dei «centristi», al quale si attribuiva l'intenzione di un forte discorso polemico...

Per chi vuol tornare a Erto e Casso nessun contributo

Dal nostro inviato UDINE. 4. Il ministro per l'Industria senatore Medici ha tenuto una riunione dei parlamentari e delle autorità provinciali per esaminare l'applicazione della legge sul Vajont al territorio friulano...

Il compagno Guillo ha sostenuto la necessità di sentire alle imprete gli indispensabili margini di profitto che si sarebbero negli ultimi tempi ridotti. Ma su quali basi formula, l'on. Moro, questa affermazione? Al contrario, da un esame dei bilanci delle società azionarie risulta che esse hanno in media distribuito quest'anno, dividendo identici a quelli degli anni precedenti...

Per chi vuol tornare a Erto e Casso nessun contributo

Per portare avanti questa azione, ha insistito Brodolini, è però necessario l'appoggio dei lavoratori e dei sindacati. La politica dei redditi, egli ha sostenuto, non significa blocco salariale, ma una regolamentazione della dinamica salariale, alla quale i sindacati dovrebbero partecipare in modo equo...

Il compagno Guillo ha sostenuto la necessità di sentire alle imprete gli indispensabili margini di profitto che si sarebbero negli ultimi tempi ridotti. Ma su quali basi formula, l'on. Moro, questa affermazione? Al contrario, da un esame dei bilanci delle società azionarie risulta che esse hanno in media distribuito quest'anno, dividendo identici a quelli degli anni precedenti...

Per chi vuol tornare a Erto e Casso nessun contributo

Il ministro per l'Industria senatore Medici ha tenuto una riunione dei parlamentari e delle autorità provinciali per esaminare l'applicazione della legge sul Vajont al territorio friulano...

Il compagno Guillo ha sostenuto la necessità di sentire alle imprete gli indispensabili margini di profitto che si sarebbero negli ultimi tempi ridotti. Ma su quali basi formula, l'on. Moro, questa affermazione? Al contrario, da un esame dei bilanci delle società azionarie risulta che esse hanno in media distribuito quest'anno, dividendo identici a quelli degli anni precedenti...

Per chi vuol tornare a Erto e Casso nessun contributo

Il ministro per l'Industria senatore Medici ha tenuto una riunione dei parlamentari e delle autorità provinciali per esaminare l'applicazione della legge sul Vajont al territorio friulano...

Il compagno Guillo ha sostenuto la necessità di sentire alle imprete gli indispensabili margini di profitto che si sarebbero negli ultimi tempi ridotti. Ma su quali basi formula, l'on. Moro, questa affermazione? Al contrario, da un esame dei bilanci delle società azionarie risulta che esse hanno in media distribuito quest'anno, dividendo identici a quelli degli anni precedenti...

Per chi vuol tornare a Erto e Casso nessun contributo

Il ministro per l'Industria senatore Medici ha tenuto una riunione dei parlamentari e delle autorità provinciali per esaminare l'applicazione della legge sul Vajont al territorio friulano...

rassegna internazionale

Un incontro Erhard - Krusciov?

Il viaggio del direttore della Ivestia nella Repubblica di Bonn...

Bonn e questo spiega il tono adoperato da Adenauer nella sua conferenza stampa di ieri...

Jersey City teatro d'una sanguinosa battaglia

La polizia spara sui negri che protestano contro le violenze

Un giovane negro ridotto in fin di vita - Dodici feriti - Per la prima volta i manifestanti si sono difesi con ordigni esplosivi



JERSEY CITY - Il giovane negro Louis Mitchell ferito da un proiettile di pistola giocattolo sulla strada (Telefoto)

Ritrovati i corpi dei tre antirazzisti assassinati

WASHINGTON, 4. Dopo i violenti incidenti che avevano funestato domenica il New Jersey e Kansas City...

L'offensiva di Sumaliot nel Congo orientale

Stanleyville investita dalle forze partigiane

Nel primo anniversario Celebrato a Mosca il trattato anti-H

Vasta eco alla intervista di Krusciov alla Pravda e alle Ivestia

Dichiarazioni di José Gorostiza Il Messico sempre ostile a sanzioni contro Cuba

Nella capitale si attende d'ora in ora l'annuncio dell'attacco finale - Ieri mattina i partigiani erano a 13 chilometri dalla città - Anche il centro minerario di Manono sta per essere raggiunto - Febbrili consultazioni a Leopoldville

Dalla nostra redazione MOSCA, 4. Le dichiarazioni rilasciate ieri dal Primo Ministro Krusciov ai quotidiani «Pravda» e «Ivestia» in occasione del primo anniversario della firma del Trattato anti-H...

Tre milioni di t. di olio minerale dall'oleodotto dell'Amicizia SUDAPEST, 4 (A.G.P.). Ieri a Kaposvársy...

LEOPOLDVILLE, 4. Le formazioni partigiane guidate da Gaston Sumaliot sono penetrate stamane dentro Stanleyville...

Febbrili consultazioni con il Presidente Kasubu, con i generali e con i ministri, ma la prospettiva di allestire rapidamente una efficace difesa...

Atene Papandreu conferma il complotto delle destre Produzione diminuita nel Mercato Comune

Atene, 4. Il Premier greco Papandreu ha confermato le notizie apparse sulla stampa di sinistra...

Bruxelles Il rapporto mensile del MEC - Continua l'ascesa dei prezzi nei sei paesi

BRUXELLES, 4. La relazione mensile della Comunità economica europea informa che nel secondo trimestre di quest'anno nei sei Paesi del Mercato comune la produzione è diminuita...

Ginevra Ricordata la firma del trattato di Mosca

GINEVRA, 4. Il trattato di Mosca per la sospensione degli esperimenti nucleari, di cui ricorre domani il primo anniversario...

DALLA PRIMA PAGINA



CHAMPAGNE - Il caposquadra dei sepolti vivi, André Martinet, esce dalla miniera. Ha il volto coperto da un fazzoletto, mentre due uomini delle squadre di soccorso lo trasportano a braccia verso un'autoambulanza (Telefoto)

ORE 16,45 - Dal fondo, Martinet comunica che tutto è controllato e che quindi la capsula può essere fatta risalire. Alle 16,50 la capsula riaffiora alla superficie.

ORE 17,12 - La capsula riparte dal fondo della galleria e nei previsti cinque minuti arriva in superficie con a bordo il primo dei redivivi. Sono le 17,17. Le braccia dei soccorritori si protendono verso l'abitacolo della «navicella»...

Laos Suvanna Fuma favorevole alla proposta sovietica per la conferenza dei «14»

VIENTIANE, 4. La proposta sovietica per una convocazione della conferenza dei 14 paesi per il Laos è stata accolta favorevolmente dal governo laotiano.

81 morti in Inghilterra per il «Bank holiday»

LONDRA, 4. Nei quattro giorni della festività del Bank Holiday sulle strade d'Inghilterra hanno perso la vita 81 persone per incidenti di traffico...

Advertisement for MARIO ALICATA - Direttore and LUIGI PINTOR - Condirettore, including contact information and subscription rates.

Augusto Pancaldi